



## Sicurezza stradale: perché non prevalga la distrazione

Notiziario trimestrale dell'associazione cicloambientalista  
**Fiab CICLOBBY onlus**  
via Borsieri 4/E 20159 Milano  
tel. e fax 02.69311624  
[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)  
Aderente alla FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus  
[www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

segui su



FIAB Ciclobby Onlus



@ciclobby

### In questo numero:

Sicurezza è essere percepiti 3

Autosvolta: un progetto per Milano 4

Pedalibriamo, letteratura su due ruote 5

San Raffaele in bici: complicato e irraggiungibile 6

Ciclabilità a Milano: inseguendo i fili della coperta 7

Da tintoria della mafia a ciclofficina di tutti 8

Racconti da Bicinfesta 2017 9

Bimbibici 2017: zone car free per la sicurezza e vivibilità degli spazi intorno alle scuole 12

Non è mai troppo tardi: a Ciclobby i corsi per chi non sa pedalare 13

ECF a Milano nel 2018 14

AIDA, il canto di una ciclovia 14



**Il tema della sicurezza stradale è secondo noi una emergenza e una priorità del Paese. Ma si riaffaccia all'attenzione della pubblica opinione purtroppo spesso solo in concomitanza di qualche tragico evento; poi, esaurito il clamore del momento, la discussione sparisce e diventa anche difficile far ascoltare la nostra voce.**

Così accade da anni. Checché se ne pensi, il problema non riguarda solo i ciclisti: parliamo della sicurezza stradale di tutti e i numeri chiariscono il concetto senza possibilità di equivoci.

Il nostro Paese sconta ancora una vistosa arretratezza normativa, che viene resa ancor più opprimente da un approccio burocratico delle amministrazioni e da una cultura tecnica che, complessivamente, guarda con disinteresse alla diffusione delle buone pratiche e alle soluzioni più efficaci in grado di favorire e promuovere lo sviluppo di città a misura di persona. Un approccio assai più propenso a cercare problemi che a fornire soluzioni. È vero che noi non avremmo bisogno di "notai della progettazione"; e tuttavia il circolo vizioso si regge anche grazie a norme ormai non più adeguate.

segue >>>

## CICLOBBY NOTIZIE

Periodico registrato

Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus

Editore: Ciclobby onlus  
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI  
C.F. e P.I. 08970250158  
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile Paolo Hutter

Redattore capo Eugenio Galli  
(eugenio.galli@rcm.inet.it)

Responsabile coordinamento redazionale  
Donata Schiannini

Hanno collaborato: Vanna Bartesaghi, Mariella Berti, Guida Biscaro, Marco Capecci, Massimo Conter, Michele Cremonesi, Raffaele Di Marcello, Emanuela Duina, Giordana Gagliardini, Giulietta Pagliaccio, Anna Pavan.

Per le foto si ringraziano: Guida Biscaro (ricerca fotografica e foto), Delfino Carnevale, Alberica di Carpegna, Alessandra Cascione, Massimo Conter, Michele Cremonesi, Alessandro Iamone (Iamobici), Marko Manico (East River), Anna Pavan, Roberto Peia, Poggioli&Guerriero, Andrea Scagni.

Grafica e impaginazione Silvia Malaguti

Stampa Mediaprint - Milano

Questo numero è stato chiuso  
il 26 giugno 2017

Per la stampa di questo notiziario è stata  
utilizzata solo carta da foreste gestite in  
maniera responsabile.



### Fiab Ciclobby onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159  
Milano MI  
telefono e fax 02.69.31.16.24

web: [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)  
e-mail: (presidente) [presidente@ciclobby.it](mailto:presidente@ciclobby.it)  
(segreteria) [segreteria@ciclobby.it](mailto:segreteria@ciclobby.it)

### Come raggiungerci

Metropolitana: linea 2 (verde), fermata Gioia o Porta Garibaldi; linea 5 (lilla), fermata Isola o Porta Garibaldi. Passante ferroviario: stazione Porta Garibaldi. Tram 7, fermata Lagosta. BikeMi postazione 194 Borsieri/Confalonieri.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus  
Guida Biscaro

Apertura sede: da mar a ven: ore 17-19  
al pubblico sabato: ore 10.30-12

Ciclobby su Rete Civica di Milano  
con forum on line:  
via FirstClass: "Desktop" \ "RCM" \ "Conferenza  
ambiente" \ "CICLOBBY"  
via web: [www.retecivica.milano.it/conferenzambiente](http://www.retecivica.milano.it/conferenzambiente)

### Ciclobby aderisce a



Federazione Italiana  
Amici della Bicicletta  
che aderisce a



segue dalla prima

Come ha osservato Edoardo Galatola, responsabile Sicurezza per Fiab «L'attenzione alla sicurezza stradale ed alla mobilità sostenibile in particolare è sicuramente cresciuta nel tempo ed è certamente considerata oggi una priorità. Ciò nonostante l'adeguamento normativo e gli investimenti connessi sono rimasti costantemente al palo».

Nella legislatura in corso, l'azione di maggiore rilevanza in quest'ambito è stato l'avvio del disegno di legge delega per la riforma del Codice della Strada (ne abbiamo parlato anche nel numero 3/2014 di *Ciclobby Notizie*). Va ricordato che la "legge delega" non introduce modifiche effettive, ma individua principi e linee guida vincolanti per la modifica del codice stesso, affidandone poi l'elaborazione al governo in carica, appunto all'interno della delega legislativa, entro un arco di tempo definito. Si tratta, nella fattispecie, di una proposta che rimette la persona al centro, recuperando un divario che ci separa rispetto a molti paesi europei in fatto di mobilità e di mobilità sostenibile.

Ebbene, il disegno di legge delega per la riforma del Codice della Strada è stato votato e approvato alla Camera dei Deputati il 9 ottobre 2014; quindi presentato al Senato qualche giorno più tardi e, dopo una partenza vivace con audizioni (anche di Fiab) e presentazione di emendamenti, tutto si è fermato. Incomprendibilmente, o quasi. Come ha, a questo riguardo, ancora annotato Edoardo Galatola «uno dei principali argomenti che porta a non



completare l'iter legislativo è la copertura finanziaria, ma in questo contesto, sapendo che il costo degli incidenti (secondo i criteri adottati del calcolo del danno sociale) è oggi pari a 23 miliardi di euro l'anno, di cui 4 solo per gli incidenti a pedoni e ciclisti (senza tenere conto dei costi da inquinamento imputabili al traffico veicolare e stimati in circa 70 miliardi di euro l'anno) risulta evidente che l'argomento risulta essere puramente capzioso».

Di pari passo con l'avvicinarsi della fine della legislatura crescono i timori per i diversi provvedimenti legislativi ancora in discussione, che rischiano di decadere con lo scioglimento delle Camere. E anche il ddl di cui stiamo qui parlando rischia di dissolversi insieme alle nostre speranze di cambiamento. Per questo motivo, durante l'Assemblea nazionale della Fiab, svoltasi a Monza il 29 e 30 aprile 2017, i delegati presenti hanno approvato all'unanimità

## Dichiarazione di Monza sulla sicurezza stradale

**L**e associazioni aderenti alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (Fiab), riunite in Assemblea nazionale a Monza il 29 e 30 aprile 2017, si uniscono al cordoglio per la scomparsa di Michele Scarponi, investito mortalmente la mattina del 22 aprile mentre, in sella alla propria bici, stava pedalando lungo una strada secondaria delle sue Marche.

Nel rilevare che, a fronte di un aumento del numero dei ciclisti, la mortalità si è ridotta del 25% in 10 anni, va anche notato che tale riduzione è molto più lenta di quanto richiesto dall'Unione Europea (IV Programma quadro) e che il tributo di vittime sulla strada è sempre troppo elevato (solo nel 2015 hanno perso la vita 251 ciclisti e 602 pedoni, ma anche 891 motociclisti, 1.504 automobilisti e 180 conducenti di mezzi pesanti); senza trascurare i feriti, in numero di gran lunga maggiore (16.454 ciclisti, 20.511 pedoni, 55.971 motociclisti, 143.965 automobilisti e 10.019 conducenti di mezzi pesanti), la cui gravità determina poi in molti casi anche invalidità permanenti.

Queste cifre, che denunciavamo da anni, non dicono molto delle sofferenze individuali, spesso anonime o dimenticate, che stanno dietro ciascuna delle persone direttamente colpite e delle rispettive famiglie, ma certamente rivelano una delle prime emergenze del nostro Paese: quella della sicurezza sulle strade, i cui costi umani e sociali sono gravissimi ed ingenti. È inaccettabile morire mentre ci si reca a scuola, al lavoro, a fare la spesa, in gita con gli amici. È necessario ripensare la mobilità, in un'ottica di sostenibilità e partendo dagli anelli più deboli della catena: le strade devono essere a misura di persona. In questo senso, la bici è parte della soluzione, non del problema. Non è un ca-



tà una dichiarazione, impostata da Eugenio Galli e integrata da molti contributi di esperti delle varie associazioni della federazione, che invita il parlamento a concludere rapidamente l'iter di approvazione della legge delega per la riforma del Codice della Strada e la legge quadro per la mobilità ciclistica.

Accanto e insieme alla **Dichiarazione di Monza** (che pubblichiamo qui di seguito integralmente), le associazioni aderenti hanno condiviso l'importanza di sostenere una campagna dedicata attraverso tutti i canali disponibili (web, social, ma anche iniziative in strada); tale campagna è stata contrassegnata con l'hashtag #CodiceDiSicurezza, rappresentato su un laccetto bianco da legare alla propria bici. Ciascuno di noi può contribuire alla sua diffusione: maggiori informazioni sul sito Fiab ([www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)).

E.G.

# Sicurezza è essere percepiti

**La percezione del ciclista sulla strada è una delle condizioni fondamentali per garantire la sua sicurezza.**

In una recente ricerca pubblicata dalla prestigiosa rivista *Transport Reviews* un gruppo di psicologi sociali dell'Università Alma Mater di Bologna ha analizzato e catalogato decine di studi dedicati alle collisioni tra veicoli motorizzati e biciclette, per cercare di far emergere le principali cause

degli incidenti e favorire così la ricerca di soluzioni per migliorare la sicurezza di chi si muove in bici.

L'analisi del gruppo di ricerca dell'ateneo bolognese – condotta all'interno del progetto europeo Xcycle, coordinato dal Dipartimento di Psicologia – evidenzia due cause principali per gli incidenti che coinvolgono i ciclisti: i comportamenti di chi si muove in strada e le caratteristiche delle infrastrutture stradali.

Riguardo ai primi, cioè ai comportamenti, si rileva che in molti casi è una precedenza non data – o da parte del ciclista o dell'automobilista – a risultare fatale. Spesso tuttavia gli incidenti dipendono anche da una mancata percezione della presenza di una bici in strada.

A tale proposito, uno dei rischi maggiori è rappresentato dai cosiddetti *blind spot* o *blind corner*, ossia gli angoli ciechi. L'angolo cieco è uno spazio situato attorno a un veicolo che non risulta visibile dal posto di guida. Esistono molti punti ciechi: davanti, sui fianchi, dietro e sopra il veicolo. E abbiamo detto altre volte che saper prevedere gli "angoli ciechi" è un primo passo per evitare incidenti, anche mortali (per alcuni consigli pratici e regole di esperienza su questo tema

segue >>>



so che i paesi a più elevata ciclabilità (Olanda, Danimarca) sono anche quelli a più bassa incidentalità.

Dopo anni di inerzia e di arretratezza culturale, nel fare proprie le istanze della Mobilità nuova e le proposte di riforma che giacevano da tempo inevase, è stato intrapreso un percorso partecipato, culminato nella presentazione del **Disegno di Legge-delega per la riforma del Codice della Strada**, votato e approvato alla Camera il 9 ottobre 2014; purtroppo tale disegno di legge n. 1638 è fermo al Senato da due anni e mezzo.

Così ancora si discute su quale sia il migliore "attaccapanni normativo" (se all'interno di un ennesimo decreto o invece in una legge, secondo voci recentemente rilanciate dalla stampa) per le utenze vulnerabili; oppure nascono proposte estemporanee dalle pretese salvifiche (oggi il rispetto della distanza di 1,5 metri nel sorpasso – condivisibile in via di principio e come campagna informativa, ma di difficile applicabilità pratica come sanzionabilità – ieri la proposta di targare le bici o rendere obbligatorio l'uso del casco). In realtà quello che serve è un disegno organico e strutturato, come quello intrapreso dal citato Disegno di legge delega per la riforma del Codice della Strada, che riporti la persona al centro della normativa, individuando sicurezza e mobilità sostenibile come criteri di premessa per la scrittura delle norme del Codice: controllo della velocità, condivisione degli spazi, riorganizzazione del traffico urbano, ricognizione dell'incidentalità in ambito extraurba-

punti salienti.

Si pensi, d'altronde, quando si parla di copertura finanziaria, che il costo degli incidenti (secondo i criteri assodati del calcolo del danno sociale) è oggi pari a 23 miliardi di euro l'anno, di cui 4 solo per gli incidenti a pedoni e ciclisti. Questo senza tenere conto dei costi da inquinamento imputabili al traffico veicolare e stimati in circa 70 miliardi di euro l'anno. Il colpevole blocco della programmazione è dimostrato dalla mancata emanazione del Pnss (Piano Nazionale della Sicurezza Stradale) orizzonte 2020 che dovrebbe pianificare le attività da svolgere tra il 2011 e il 2020 e che invece a tutto il 2017 non è ancora redatto in via definitiva.

Per questi motivi, i delegati della Fiab sollecitano il Parlamento e il Governo nazionale a dimostrare la volontà dichiarata di ridurre l'incidentalità stradale e a seguire i dettami dell'Unione europea completando urgentemente e senza ulteriore ritardo l'iter legislativo della riforma del Codice della Strada, oltre ad approvare finalmente la legge-quadro sulla mobilità ciclistica.

Solo una rapida approvazione della legge-delega potrà permettere la riscrittura delle norme e dei regolamenti, compreso quello delle ciclabili, sulla base dei nuovi criteri sopra richiamati, su cui restiamo a disposizione per continuare a fornire il nostro contributo tecnico che non abbiamo mai fatto mancare.

segue da pag. 3

vedi "Pillole di sicurezza" in *Ciclobby Notizie* 2/2013).

L'angolo morto non esaurisce però la casistica problematica. Lo studio citato evidenzia infatti che, in modo apparentemente paradossale, molti incidenti si verificano anche quando il ciclista è in teoria ben visibile: sul rettilineo, in pieno giorno, nella stessa direzione di marcia. Si tratta in questo caso di un fenomeno noto come *looked but failed to see*, che potremmo tradurre direttamente come "guardò, ma non riuscì a vedere". Uno degli autori della ricerca spiega il fenomeno in questo modo: «La nostra attenzione opera selezionando alcuni stimoli da noi attesi, come ad esempio possibili macchine in arrivo, ma tralasciandone altri, spesso meno attesi. Per questo può succedere che, pur guardando in una direzione, non si riescono a percepire alcuni elementi rilevanti per la propria e altrui sicurezza, ad esempio un utente vulnerabile della strada che sta sopraggiungendo».

Più piccole, meno veloci e più rare delle auto, le biciclette fanno insomma più fatica a entrare nel campo di attenzione degli automobilisti. Tanto che – altro fenomeno che emerge dallo studio dell'università bolognese – quando le bici sono invece molto presenti gli incidenti calano. Si ha qui la conferma del principio noto come *safety in numbers*, per cui una massiccia presenza dei ciclisti sulle strade aumenta il livello di sicurezza generale per chi pedala. Infatti, crescendo il numero delle bici in circolazione i conducenti dei veicoli diventano più consapevoli della loro presenza e migliorano la capacità di anticiparne il comportamento nel traffico. Viceversa, laddove i ciclisti scarseggiano il rischio di incidenti che li coinvolgono è più elevato.

Come anticipato sopra, la seconda serie causale degli incidenti risiede nelle infrastrutture.

Su questo fronte, i risultati della ricerca sono in parte controintuitivi. Se da un lato, infatti, la presenza di piste ciclabili separate dal traffico motorizzato gioca un ruolo importante per la sicurezza dei ciclisti, dall'altro le corsie riservate ai ciclisti possono rivelarsi particolarmente pericolose in prossimità degli incroci. Anche in questo caso, rilevanza fondamentale assume la percezione: mentre la presenza di un ciclista sulla strada ha di norma l'effetto di un campanello di allarme, quando le bici restano a lungo fuori dal campo visivo (perché c'è una separazione tra traffico motorizzato e traffico ciclabile) chi è sul veicolo a motore si trova meno preparato a reagire alla loro comparsa improvvisa.

«Per questo motivo – concludono i ricercatori – la raccomandazione che arriva dagli studi scientifici è quella di un mix fra infrastrutture per i ciclisti, separate dal traffico motorizzato, e strade a velocità ridotta (come ad esempio le 'Zone 30'), dove due e quattro ruote condividono la carreggiata».

Eugenio Galli

## AutoSvolta

**AutoSvolta è un progetto promosso da Amat (Agenzia Mobilità Ambiente Territorio) e dal Comune di Milano per incoraggiare i cittadini a modificare i propri comportamenti di mobilità, a favore di spostamenti più sostenibili.**

L'iniziativa si colloca all'interno del progetto europeo Empower, che ha l'obiettivo di ridurre l'uso di veicoli alimentati a benzina e diesel, attraverso incentivi positivi. A marzo 2017 si è conclusa la prima parte del progetto, quella relativa alla sostituzione della propria automobile con nuovi modelli ibridi o elettrici: a questa fase Fiab Milano Ciclobby ha scelto di non aderire.

La ragione è semplice: riteniamo sicuramente fondamentale che venga favorita la riconversione dei veicoli a motore con quelli di nuova generazione che utilizzano sistemi di alimentazione meno inquinanti. Ma è che noi puntiamo a una città dove il numero delle automobili sia drasticamente ridotto.

Il possesso di un'automobile, ancorché elettrica o ibrida, potrebbe innanzitutto essere un alibi per un suo utilizzo più frequente (non inquinando, quindi la *senza sensi di colpa*); inoltre l'ingombro è sempre lo stesso, quindi non si modificherebbe il tasso di occupazione – ormai per la maggior parte abusiva – dello

spazio pubblico e delle strade; infine, il tipo di mezzo non cambierebbe il tipo di guida, per cui l'automobilista pericolosamente distratto continua a essere pericolosamente distratto; la sostanza è che non muterebbero le situazioni di in-sicurezza delle strade.

Abbiamo invece aderito come "amici di AutoSvolta" per la seconda fase del progetto, AutoSvolta Stagione 2 (maggio 2017 – ottobre 2017): abbiamo ritenuto che questa parte sia coerente coi nostri scopi.

La seconda stagione di AutoSvolta infatti vuole premiare quanti a Milano decidono di muoversi a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Come si legge sul sito <https://amat-mi.it/autosvolta/> "AutoSvolta si trasforma e diventa applicazione mobile che, grazie a un sistema di sfide e ricompense, vuole incoraggiare sempre più cittadini a modificare i propri comportamenti per il bene della città". "L'app è intelligente e può capire come ti muovi per la città e premiare le scelte di mobilità. Ogni mese verranno proposte sfide di diversa tipologia e temi, l'App detterà le regole del gioco e i cittadini di Milano scopriranno la sostenibilità con piccole azioni e muovendosi per la città. Ogni sfida permetterà di guadagnare un certo numero di punti e una classifica indicherà i cittadini più virtuosi."

"Ogni mese, in relazione ai punti ottenuti con le sfide proposte dall'app, potranno partecipare all'estrazione di due bellissime biciclette, fornite da diversi negozi di biciclette di Milano."

Proviamo a cimentarci in questa triplice sfida: con i colleghi cittadini che partecipano al gioco, con noi stessi (come riusciamo a cambiare le nostre abitudini), con la scommessa di essere tra i protagonisti di una città migliore e davvero europea. [www.autosvolta.it](http://www.autosvolta.it).

Guida Biscaro



## Pedalibriamo, a Milano una giornata di letteratura su due ruote

**U**na pedalata a sfondo letterario che ha soddisfatto tutti i partecipanti. Potremmo sintetizzare così l'esperienza di *Pedalibriamo*, gara ciclo-letteraria a squadre che si è svolta domenica 23 aprile in concomitanza con *Tempo di libri*, la mostra mercato editoriale di Milano.

Organizzata da Tralerighe Editore – giovane realtà editoriale nata in uno dei cuori culturali della città, il quartiere Ticinese – su idea di Roberto Peia – giornalista, scrittore, ciclista, fondatore della prima società di bike messenger milanese e presidente di *Upcycle*, il bike café di Milano – *Pedalibriamo* ha voluto richiamare gli appassionati di lettura abituati ad andare in bicicletta, coinvolgendoli in una gara che aveva proprio in alcune librerie indipendenti milanesi le tappe del proprio percorso.

D'altra parte Milano è la capitale dell'editoria e la città con il maggior numero di lettori in Italia. Le iniziative intorno alla cultura del li-

### Organizzata da "Tralerighe" in occasione di "Tempo di libri" la prima gara ciclo-letteraria per la città.

Popolare di via Tadino, Centofiori di piazza Dateo, Lapsus di via Meda. Tutte hanno messo in palio dei buoni sconto. Il sostegno alle librerie indipendenti era un preciso intento di *Pedalibriamo*, che ha voluto dare rilievo a luoghi/spazi che rivestono sempre più spesso un ruolo di grande vitalità culturale nei quartieri della nostra città. E grazie a *Pedalibriamo* si è dimostrato che in queste librerie si può arrivare facilmente in bicicletta. Un'altra tappa del percorso è stato il negozio in via G. Pellizza da Volpedo di *La Ciclistica Milano*, anche questo un Negozio Amico di Fiab Ciclobby, *main sponsor* avendo messo in palio il primo premio.

La gara prevedeva anche due tappe intermedie facoltative: la statua del *Grande Ciclista* di Aligi Sassu in piazza Piemonte e quella di *Pinocchio* in Corso Indipendenza. Se davanti alle statue bastava farsi fotografare, in libreria bisognava invece rispondere a domande di letteratura, poste dagli autori di Tralerighe:

Bruno Perini, Monica Felisetti, Emanuela Nava, Lorenzo di Palma, Vittore Vezzoli. Le domande erano divise su tre livelli di difficoltà, a scelta della squadra. Domande da 1 punto sono state, per esempio: «Come si chiamano

i due grandi eroi nemici dell'Iliade?», oppure «Come si chiama l'autore partito da Stratford on Avon che ha regalato all'umanità una delle migliori collezioni di teatro e di sonetti d'amore?». Per ottenere 3 punti si doveva saper rispondere a quesiti del tipo: «In quale libro di Ernest Hemingway il protagonista passa per Udine, Gorizia, Milano?», oppure bisognava sapere chi è il padre del commissario Pepe Carvalho. Decisamente più difficili le domande da 5 punti, che prevedevano di conoscere più in dettaglio le opere di autori come Philip Roth, Emmanuel Carrère, David Grossman. Caratteristica importante di *Pedalibriamo* è il desiderio di coinvolgere anche i più giovani, tant'è che la presenza di bambini/ragazzi dava diritto a rispondere a una domanda extra.

I più veloci hanno fatto il giro in poco più di due ore; i più lenti in tre. Ma *Pedalibriamo* non è stata pensata come una gara di velocità. Il tempo di percorrenza ha avuto una valutazione ponderata nel punteggio complessivo, tenendo conto dei punteggi che ogni squadra aveva ottenuto rispondendo alle domande in libreria. E la classifica ha decretato ai primi tre posti squadre con bambini/ragazzi. La splendida bici modello 01 Classica è stata così vinta dal gruppo capitanato da Pia, che ha battuto di un solo punto la famiglia arrivata seconda, consolata con una cena da *Upcycle* per mamma e papà, con due manubri Cinelli da corsa per i ragazzi.

Tutti i partecipanti hanno dimostrato di apprezzare molto l'iniziativa, che sarà riproposta anche il prossimo anno. Con qualche ritocco, inevitabile dopo qualsiasi prima edizione: più domande per ogni tappa, piccoli correttivi nella ponderazione dei punteggi, partenza a metà mattina per coinvolgere anche chi la domenica non ama le levatacce; e chiaramente l'auspicabile presenza di nuovi sponsor e collaboratori, tra i quali Fiab Ciclobby. Arrivederci quindi all'anno prossimo.

Emanuela Duina



bro sono tante: da quelle più piccole, come le mostre del libro nelle scuole, a eventi di grande richiamo come *BookCity*, *Book Pride*, il *Salone della Cultura*, *Letti di notte*. Per non parlare di *Tempo di Libri*, da quest'anno fiera milanese dell'editoria, di cui *Pedalibriamo* è stato proprio uno degli eventi "Fuori salone". Milano è – lo diciamo in tanti – anche città ideale per muoversi in bicicletta. E da queste riflessioni è nata nella redazione di Tralerighe l'idea di mettersi in pista per celebrare un matrimonio tra bici e libri: *Pedalibriamo*, appunto. Poco più di una ventina i chilometri del percorso, libero; una quindicina le squadre iscritte per un totale di circa 70 partecipanti, partenza da piazza del Cannone (e dove, altrimenti?), e arrivo al Parco delle Cascine Chiesa Rossa, luogo impreziosito dalla bellissima biblioteca comunale ricavata dalla stalla della cascina.

Le librerie coinvolte nell'iniziativa sono state la libreria itinerante in bicicletta di Luca Santini (*Libri sotto casa*, di cui abbiamo parlato nel numero 2 del 2016 di Ciclobby Notizie),



## Parole su due ruote

### Come si sentiva il vincitore

Nel 2017 si è corso il centesimo giro d'Italia e abbiamo ricordato la storia del primo, partito da Milano, piazzale Loreto, alle 2.53 di notte del 13 maggio 1909. Dei 127 partiti solo 49 arrivarono, sempre a Milano, all'Arena. Se il regolamento (come avvenne dal 1914) avesse conteggiato i tempi impiegati e non i punti assegnati a ogni tappa ai primi in classifica, avrebbe vinto il pavese Giovanni Rossignoli con quasi mezz'ora di vantaggio sul secondo. Ma con il regolamento di allora vinse il muratore varesino Luigi Ganna che poi, quando il direttore della *Gazzetta* gli domandò come si sentiva, rispose lapidario: «Me brùsa el cù». C'è bisogno di traduzione?

(notizie da *Il Giro d'Italia, Strade storie oggetti di un mito*, di Gino Cervi e Paolo Facchinetti, Bolis Edizioni 2009)

## San Raffaele non sostenibile

**L**a metropolitana leggera che collega la stazione Cascina Gobba della M2 con l'ospedale San Raffaele mi ha sempre incuriosito. Immaginavo si trattasse di tecnologia avanzata di eccellenza pari a quella dell'ospedale. Qualche settimana fa la mia curiosità è finalmente stata soddisfatta. Purtroppo sono rimasto deluso e per fortuna non ero in bici. Descrivere la quantità di stranezze che ho osservato è alquanto complicato, bisogna provare. Cercherò di semplificare.

La zona di Cascina Gobba non è particolarmente amica di ciclisti e pedoni, la presenza della Tangenziale Est, di via Palmanova, di via Padova, del fiume Lambro rende particolarmente insicuro ogni spostamento. In particolare la zona di Cimiano è separata da quella di via Olgettina dalla tangenziale.

L'inaugurazione nel 1999 di un ponte pedonale che collega Cascina Gobba alla stazione della MeLA (Metropolitana Leggera Automatica) forse sarà stato accolto con entusiasmo, ma il mio occhio da ciclista e pedone del 2017 coglie aspetti che si fatica a comprendere.

Innanzitutto il ponte non è aperto a tutti, ma solo agli utenti della metropolitana e della MeLA. Perché mai in una zona ingolfata di strade si sia scelto di costruire un ponte pedonale "privato" resta per me misterioso. Forse qualche lettore non più giovanissimo ci potrà aiutare a capire. Ma proviamo ad andare al San Raffaele in bici (o anche a piedi) usando la metropolitana. A Cascina Gobba scendiamo e, senza uscire dalla stazione, imbocchiamo il ponte pedonale, scavalchiamo la tangenziale e arriviamo alla stazione della MeLA.

Qui altre sorprese. Per accedere alla metropolitana leggera ci sono dei tornelli ed è necessario acquistare un biglietto Atm apposito che costa 1,30 euro per 2 corse da svolgere nell'arco di 24 ore. Tenendo conto che il tragitto della MeLA è di 682 metri, è facile notare la sproporzione tra questo servizio e quello offerto dalla rete urbana milanese con 1,50 euro. Ma soprassediamo. Si potrà usare la MeLA con la bici? Boh, non ci sono cartelli che lo vietano ma sul sito Atm non se ne parla e le carrozze sono talmente piccole che non è il caso di infilarci una bicicletta. Per fortuna però ci sono dei tornelli che permettono di uscire dalla stazione della MeLA e di sotto si vede una bella ciclopedonale che porta dritto al San Raffaele e a Cologno Monzese. C'è anche un via-vai di bici Biko, il servizio di *bike sharing* del San Raffaele che ha stazioni all'interno dell'ospedale e presso la stazione della MeLA. Ma Biko è riservato ai dipendenti dell'ospedale.

Il ciclista speranzoso, ma anche il pedone a cui non dispiace camminare, si avvicina ai suddetti tornelli e... E viene respinto perché l'uscita è riservata ai dipendenti del San Raffaele e affini. Perché?

Rassegnato, il ciclista torna sui suoi passi, saluta la ciclabile, riattraversa il ponte, esce dalla metropolitana e si butta su via Padova e via Bormio sperando di non essere arrotato da chi entra in tangenziale o ne esce in quel tratto. Se riuscirà a sopravvivere potrà raggiungere la ciclabile descritta prima o quella di via Olgettina, di recente costruzione.

Il pedone si rassegherà invece a pagare l'obolo per la MeLA oppure dovrà tornare indietro e prendere un autobus Atm (925) o fare lo stesso percorso del ciclista, correndo gli stessi rischi.

Supponiamo ora di essere già al San Raffaele in bici o a piedi. All'interno dell'ospedale ci sono varie indicazioni e percorsi che guidano il ciclista verso l'uscita. Al di fuori dell'ospedale la ciclopedonale è stata evidentemente progettata da qualcuno che non ha mai usato una bici

**Sperimentare l'accessibilità metro + bici (ma anche + piedi) all'Ospedale San Raffaele è un'avventura così complicata che si fa fatica anche a spiegarla.**

e che non conosce la naturale tendenza al risparmio delle forze del ciclista. Ed infatti ciclisti (e pedoni) tagliano di 4-500 metri il percorso entrando nella ciclopedonale in un punto senza scivoli di ingresso, passando tra macchine in divieto di sosta con rimozione forzata e rovinando parte delle aiuole tra ciclopedonale e strada.

La ciclopedonale passa accanto alla stazione della MeLA, quella di prima, e si viene colpiti da alcuni strani cartelli: uno indica che la zona del-



la stazione è proprietà privata (in che senso? proprietà di chi? di Atm? del San Raffaele?), un altro indica orari di accesso alla stazione diversi da quelli normali della metropolitana (feriali 6:40 - 20:00, festivi 13:00 - 20:00), non molto rispettati perché una sera alle 19 ho trovato già tutto chiuso. E, sorpresa, al termine della rampa di scale d'accesso ci sono dei tornelli che si possono superare usando un biglietto Atm.

Riepilogo perché sono certo che non avete capito bene: se arrivate dalla stazione M2 di Cascina Gobba non potete attraversare questi tornelli per uscire mentre se arrivate dal San Raffaele potete entrare (col biglietto Atm ovviamente) e arrivare alla stazione M2. Strano no?

Ci sono altre bizzarrie che riguardano più Atm che i ciclisti, le passeremo volentieri agli amici di UTP (l'associazione Utenti del Trasporto Pubblico).

Facciamo un riassunto finale:

- c'è un ponte pedonale in una zona critica per pedoni e ciclisti che è accessibile solo agli utenti della MM e della MeLA
- le ciclabili della zona a ovest di Cascina Gobba non sono connesse con quelle della zona a est. I ciclisti sono quindi costretti a percorrere alcune strade trafficate e pericolose
- c'è una entrata/uscita della metropolitana che ha regole speciali e poco comprensibili le quali, assai più grave, limitano l'accesso a varie ciclabili per chi usa il servizio metro + bici.

Anche se va valutato positivamente il fatto che nella zona intorno al San Raffaele siano state costruite varie piste ciclabili, la loro accessibilità è scarsa. A malincuore ci tocca concludere che il San Raffaele non è sostenibile!

Massimo Conter

## Inseguendo i fili della coperta

**Dove sono le ciclabili a Milano? Come sono fatte? Quali i loro pregi e i difetti? Cosa c'è e cosa manca per una buona ciclabilità? Quali sono le possibili migliorie? Lo scopriamo insieme, un pezzo per volta, attraverso un percorso che abbiamo chiamato, in modo un po' evocativo, "La coperta scucita".**

*Con l'obiettivo di condividere conoscenza, abbiamo ripreso una iniziativa che la nostra associazione aveva svolto già varie volte negli anni, con questa stessa etichetta, a partire dal 2009.*

*Conduciamo i cittadini a riscoprire (o in qualche caso a scoprire) lo stato delle realizzazioni e gli avanzamenti dei progetti in corso. Andiamo a guardare e a commentare. Incontreremo quando possibile anche i comitati ed i Municipi per toccare "con ruota" la situazione della ciclabilità a Milano.*

*Convinti che vedere com'è, attraverso una conoscenza diffusa e un dibattito informato, aiuta a capire come potrebbe essere, riconnettendo i vari fili della coperta.*

*Sabato 10 giugno si è svolto il primo degli appuntamenti del 2017: "Sud Milano nuovi interventi - vecchie aspettative" (prossimi appuntamenti il 23 settembre e il 14 ottobre).*

*Segue un resoconto di uno dei partecipanti.*

Ho trovato la ricognizione interessante ed è la conferma della utilità di un metodo di conoscenza "diretto" che Ciclobby ha sperimentato con successo già molti anni fa (con i "direttivi itineranti" fortemente voluti e organizzati da Gigi Riccardi, assai prima della prima edizione della "coperta scucita") e che andrebbe mantenuto con una certa regolarità. Oltretutto, in questo caso, si tratta di una zona di Milano che non frequento molto e abbiamo percorso strade che non conoscevo affatto. Tra l'altro anche molto belle, in alcuni casi. Con una meta finale (il mulino di Chiaravalle) sempre molto suggestiva.

Lungo il tragitto abbiamo potuto ancora una volta toccare "con ruota" problemi noti, che configurano un tratto caratteristico comune a molte delle scuciture della coperta milanese, a partire dalla evidente discontinuità dei tracciati e dalla presenza di soluzioni che non sembrano in grado di garantire un'effettiva sicurezza al ciclista, indipendentemente dal suo maggiore o minor grado di esperienza.

Anche questo conferma che la sintesi non può prescindere dall'analisi. E sintesi e analisi si basano entrambe sulla conoscenza.

Senza alcuna pretesa di completezza né di graduazione di priorità, direi che abbiamo incontrato:

- carenza di interventi lungo tratti primari ad alta densità di traffico;
- assenza di soluzioni leggere, in sola segnaletica, pure laddove queste sarebbero possibili, utili e facilmente realizzabili (es. passaggio in via Sergio Kasman accanto alla scuola della polizia locale, o attraversamento parco Ravizza-UniBocconi);
- presenza di alcuni tratti di piste ciclabili (infrastruttura separata) che, essendo in sé prive di un vero senso "origine-destinazione" e interrompendosi improvvisamente, mal si prestano a un effettivo uso e, ancor meno, a un utilizzo sicuro (il che è palesemente in contraddizione con la finalità di qualsiasi pista infrastrutturata, che per definizione opera una "segregazione" dell'utenza rispetto ai restanti flussi, perseguendo la ricerca di una massimizzazione della sicurezza rispetto alle soluzioni "in promiscuo");
- in alcuni casi (es. via Dudovich, pista ciclabile parzialmente realizzata da alcuni anni, sbarrata con jersey) non solo non è garantita la continu-

ità ma ci sono anche punti di attraversamento pericolosi - per velocità dei veicoli e ridotta visibilità in presenza di curve - che renderebbero necessarie quantomeno "soluzioni-tampone" le quali però, per essere tali - come misure di... pronto soccorso - dovrebbero almeno essere realizzate in un breve arco temporale (diciamo entro sei mesi), mentre risultano ancora "allo studio";

- alcune piste (es. via Missaglia direzione Ronchetto delle rane), realizzate con corsie ristrette sul marciapiede, con una qualità del manto stradale non sempre garantita, sono fiancheggiate da un lato da cespugli e siepi che spesso si protendono sulla pista invadendola, dall'altro da strade molto pericolose, dove le auto sfrecciano veloci anche in prossimità del cordolo: la sensazione di insicurezza, e di pericolo imminente al primo sbandamento, è particolarmente alta e non è affatto allettante;

- interruzioni improvvise dei tracciati (es. via Ripamonti 606, al confine amministrativo tra Milano e Noverasco di Opera; via dei Missaglia 89) abbandonano l'utente a sé stesso costringendolo a soluzioni fai-da-te, magari anche in contesti ad alto traffico e quindi pericolosi;

- totale assenza di segnaletica di orientamento lungo il percorso, sia in contesto urbano sia campestre, della serie: "sei un ciclista? Arrangiate!".

Apprezzabile la presenza dell'assessore alla mobilità Marco Granelli lungo tutto l'itinerario, con diversi momenti di scambio di opinioni con i partecipanti.

Granelli ha riproposto anche il tema della implicita lunghezza degli appalti per la realizzazione di interventi (non inferiore a sei mesi) che comporta dilatazioni inevitabili dei tempi di realizzazione.

Con l'occasione abbiamo nuovamente ribadito che le soluzioni infrastrutturate non sono sempre indispensabili, non rappresentano cioè le uniche risposte possibili al bisogno di sicurezza di chi va in bici, come di chi vorrebbe poterci andare.

E - checché ne scrivano talvolta giornalisti superficiali e mediamente disinformati - le corsie in sola segnaletica non sono soluzioni di per sé insicure, né necessariamente temporanee: sono le singole situazioni che richiedono una valutazione caso per caso.

Ma quando pure vengono ipotizzate come soluzioni provvisorie, in attesa della realizzazione di parti infrastrutturate (con il seguito necessario di appalti, progetti, cantieri, scavi, ... e tempistiche conseguenti), come appunto in via Dudovich, vanno realizzate rapidamente. Altrimenti, se anche le soluzioni-tampone hanno tempistiche comparabili con quelle definitive, richiedendo anni per la sistemazione, come diceva l'ex consigliera di zona Emanuela Duina, che era presente ed ha fatto molte osservazioni interessanti lungo il percorso, questo fa sorgere legittima in molti cittadini l'obiezione: "Ma come lavorate?!".

Incidentalmente, ricordo che *continuità, attrattività, riconoscibilità, sicurezza* non sono fisime di qualcuno ma costituiscono altrettanti criteri di progettazione che la legge vigente (D.M. 557/99) prevede tra i principi-guida nella interpretazione della normativa (come risulta evidente anche dalla collocazione sistematica della norma, posta in testa al decreto ministeriale, all'articolo 2).

Eugenio Galli

**Non mancate ai prossimi appuntamenti (consultate sito o segreteria per info e dettagli):**

**23 settembre 2017: Nord Ovest Milanese, l'eredità di Expo e non solo**

(temi: la Fiera e i collegamenti intercomunali, ingresso in Milano - corso Sempione, la città metropolitana)

**14 ottobre 2017: Ciclabilità nel centro di Milano**

(temi: separazione, spazio pubblico, rapporto pedoni-ciclisti, cantieri deviazioni e biciclette)



# Tintoria della mafia, ciclofficina di tutti

La ciclofficina di via Paisiello 5, aperta al posto di una tintoria appartenuta alla malavita organizzata, fa anche lavoro sociale.



Era il 7 novembre 2014 quando il Comune di Milano, che aveva ottenuto da Anbsc (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata) l'immobile della tintoria, già usata dalla mafia per operazioni di riciclaggio, lo consegnava all'associazione Gruppo Volontari Onlus, in presenza di Rosy Bindi presidente della commissione antimafia della Camera, di Nando Dalla Chiesa presidente onorario di "Libera" e di Pierfrancesco Majorino assessore alle politiche sociali del Comune.

Fu necessario un lungo lavoro di ristrutturazione dei locali, sostenuto da un anno di *crowdfunding*, perché a 800 metri da piazzale Loreto, quasi in centro città, si aprisse nel 2016 la ciclofficina nella quale i volontari meccanici, affiancati da operatori del Comune di Milano, accompagnavano gruppi di giovani detenuti del penitenziario Beccaria, altri coetanei cresciuti in condizioni di disagio e poi anche minori richiedenti asilo, in un percorso di recupero e anche di apprendimento di un lavoro: occasioni insomma in cui i giovani che hanno sbagliato, o che hanno perso tutto, ottengono una *chance* per rimettersi in sella. Intanto gli organizzatori hanno cercato un contatto con Amsa per il recupero dei "catorci" abbandonati in strada, dai quali recuperare i pezzi per mettere insieme delle bici "nuove". E poi, visto che la formula sembra funzionare, chissà, pensano addirittura a una sorta di franchising con il nome di *Ciclofficine antimafia*.

A loro noi di Fiab Milano Ciclobby facciamo, intanto, i migliori auguri.

Donata Schiannini

## Parola del sindaco di Londra

"Le automobili dovrebbero essere vietate nelle strade vicino alle scuole per ridurre l'inquinamento e si dovrebbe costringere i genitori a far camminare i bambini fino a scuola", lo ha dichiarato il sindaco di Londra Sadiq Khan durante un'intervista rilasciata al quotidiano *Times*.

# Scende la sera... ciclista illuminato

Il 5 aprile la sera è scesa e il ciclista lo abbiamo illuminato.

Innanzitutto un grazie ai volontari, navigati e nuovi, che si sono offerti per questo servizio. E grazie a Sergio che è passato a salutarci deviando dal suo percorso. E grazie a Dario che con il suo modo un po' casinista di fare porta sempre allegria. Li ho visti tutti contenti e motivati e questo è già un successo.

Il luogo si è rivelato azzeccato, con un passaggio maggiore di quanto avevo rilevato a febbraio. Abbiamo fermato molte persone grazie al semaforo e alla nostra abilità nell'agganciarli, con l'ovetto o con le luci. Chi era già illuminato, e si è fermato, ci ha quasi sempre ringraziati anche per l'iniziativa. Chi non era illuminato si è fermato quasi sempre e non ci ha maledetti, né insultati come spesso era capitato in passato. Molti dei fermati erano giovani e tutti carini, anche se poco illuminati... e a tutti abbiamo dato il volantino di Bicinfesta.

Bene anche la bici cargo condotta con agilità da Delfino, prestata da Frida, la bella ex modella che poi ce l'ha lasciata anche per Bicinfesta. A lei un ringraziamento speciale.

Bene anche le "vele" Fiab, sono ben visibili e hanno retto al venticello grazie alla piantana pesante. Gli ovetto erano buoni e anche noi ne abbiamo mangiato qualcuno, ma pochi, mentre ne abbiamo regalati molti, anche a stranieri con figli che hanno molto apprezzato.

Sono state utili le "luci da testa" (traduzione letterale), anche se la visibilità è stata sufficiente fino alle 19.45: noi le abbiamo indossate prima perché davano comunque a noi la maggior visibilità che ci serviva. Un freddo cane al calare della luce... ma il morale era alto e abbiamo resistito.

Domanda finale: sarà passato il messaggio? Possiamo solo sperarlo, ma siccome siamo ottimisti, diciamo di sì.

Marco Capechi



# Bicinfesta 2017: una bella giornata con e per la bici

Sul palco i saluti di altri amici di Fiab Ciclobby. Ilaria Malvezzi, direttrice di Lega Italiana Lotta ai Tumori, ha sottolineato l'importanza del movimento in bici a tutela della salute. Andrea Painini, presidente di Confesercenti, ha affermato che il commercio trae sicuro vantaggio da una città più vivibile, a misura di pedoni e ciclisti. L'associazione L'OraBlu ha raccontato il progetto "L'agenda ritrovata", da noi condiviso a livello nazionale: in occasione dei 25 anni dalla morte di Paolo Borsellino, sulle ruote di una bicicletta, un libro rosso

**La 31<sup>a</sup> edizione di Bicinfesta di primavera, organizzata da Fiab Milano Ciclobby, ha replicato il successo dello scorso anno: circa 1500 ciclisti, con tante famiglie al completo, in piazza Castello. Calorosamente festeggiato Giovanni Storti, testimone di questa edizione.**

viaggerà da Milano a Palermo per testimoniare che c'è un Paese che non ha dimenticato e vuole riflettere su legalità, giustizia e lotta alla mafia. Diego e Cassandra hanno

presentato il loro "Tandem volante" con cui dal 2016 raccolgono fondi per importanti progetti di solidarietà.

Giulietta Pagliaccio, presidente di Fiab nazionale, ha portato i saluti delle 160 associazioni Fiab sparse in tutte le regioni italiane, e Fabio Treves ha ricordato la prima Bicinfesta del 1986, di cui fu testimone.

Quest'anno ad aprire il corteo di bici abbiamo invitato costruttori, rivenditori e utilizzatori di bici cargo: un segno di quel cambiamento, in primo luogo culturale, che parte proprio da una nuova consapevolezza dei cittadini.

Il corteo ha percorso circa 17 km di viali cittadini, in tutta sicurezza, grazie alla vigilanza della Polizia Locale, delle Guardie Ecologiche del Comune di Milano, della Protezione Civile di Settimo Milanese e dei volontari del nostro ottimo Servizio d'Ordine.

La festa si è conclusa negli ampi spazi verdi e attrezzati di Cascina Biblioteca, ai margini esterni del parco Lambro, una vivace realtà associativa dedicata alla disabilità, che siamo lieti di aver fatto conoscere e apprezzare a tante persone.

Bicinfesta 2017 è stata preceduta, come sempre, da "Aspettando Bicinfesta", appuntamenti vari tra cui segnaliamo la scuola guida per adulti che non sanno pedalare e "Il ciclista illuminato" per sensibilizzare i troppi ciclisti che circolano senza luci di sera.

Bicinfesta ha avuto il patrocinio del Comune di Milano, di Fondazione Cariplo, del Parco Agricolo Sud, e il sostegno di Amsa, BikeMi, Comieco, Eco Store, FlyingTigerCopenhagen. Ottima anche la copertura del TG regionale.

*Guida Biscaro*

*(presidente Fiab Milano Ciclobby)*



## Perché non c'era il quadriciclo

Quest'anno a Bicinfesta non c'era il "solito" quadriciclo che in tutte le edizioni passate apriva il corteo, bensì un plotone di bici cargo condotte dai loro costruttori, rivenditori, utilizzatori: un fatto non casuale, ma un messaggio del cambiamento culturale che anche a Milano si sta manifestando e che Fiab Milano Ciclobby caldeggia e sostiene.

Ovvero: siamo passati dal quadriciclo, un mezzo a pedali per lo svago, lento e pesante, adatto alle passeggiate e alle chiacchiere nel tempo libero, alle bici da trasporto per l'uso urbano quotidiano con cui spostarsi agili con cose, bambini e animali. Auspichiamo la diffusione di questi mezzi che, per molti usi e per la duttilità dei loro allestimenti, possono sicuramente sostituire l'automobile.

È per questo che da anni chiediamo che le strade della città – tutte le strade – siano praticabili in sicurezza dai ciclisti e per questo spingiamo per la moderazione del traffico (con le zone 30 e le aree residenziali). È per questo che riteniamo da sempre che la *pista ciclabile* (cioè il percorso per le biciclette in sede propria) sia una delle infrastrutture stradali per favorire la ciclabilità urbana, ma non l'unica e certamente non quella di cui invocare maggiormente la realizzazione; noi vogliamo *corsie ciclabili*, veloci da realizzare, economiche, leggere, adattabili, in grado di lasciare margini di libertà (e sicurezza) a tutti i tipi di bicicletta (anche alle cargo) e di ciclista.

*Guida Biscaro*



## Altri amici di Fiab Ciclobby

# Iamobici, dalla passione al lavoro

**Q**uando è nata la tua passione per la bicicletta e per ripararla?

È iniziata da ragazzino, età delle elementari, quando ci si sfidava a fare la sgommata più lunga. Meglio frenava la bici e più la derapata veniva bene, quindi passavo la giornata a sistemare i freni per farli funzionare al meglio; conseguenza delle numerose derapate era il copertone che si consumava fino alla tela, e quindi via a cambiare copertoni uno dopo l'altro. Ricordo che fu mia madre a insegnarmi a cambiare la prima camera d'aria. Quando necessitavo di una riparazione che non sapevo fare andavo da un ciclista e sbirciavo come lavorava, così da essere sempre più autosufficiente.

Allora vivevo in campagna, un paesino a Sud di Milano, la bicicletta era il mezzo ideale per le gite lungo le strade sterrate fra i campi e l'unico mezzo per spostarsi da un paese all'altro.

**Come hai deciso di aprire il negozio?**

È stato il sogno nel cassetto per anni, anche se di sogni da scegliere in quel cassetto ne avevo tanti. Ero senza lavoro, l'idea di tornare a fare il dipendente in qualsiasi

**Abbiamo chiesto ad Alessandro Iamone di Iamobici, negozio in zona 3, della sua passione per il lavoro sulle biciclette.**

altro posto mi dava il voltastomaco, e il momento era propizio perché di bici se ne parlava sempre più. Cinque anni fa, quando ho aperto, non c'erano tanti negozi come adesso. Avendo avuto precedentemente una gelateria, sapevo cosa volesse dire avere un negozio sulla strada e quali erano le

trafile burocratiche per avviare l'attività. Gli episodi fondamentali che mi hanno portato definitivamente a fare del mondo della bici uno stile di vita sono stati due, ossia la prima vacanza in bicicletta, sei anni fa, che ha trasformato il mezzo di trasporto cittadino in una estensione del mio corpo (un po' come quando ero ragazzino e girovagavo per le campagne) e l'iscrizione alla Fulgenzio Tacconi, squadra di amatori, con i quali ho partecipato a parecchie gran fondo e a eventi come la Maratona delle dolomiti, l'Eroica, Dynamo camp e via discorrendo.

**Per tua esperienza personale, è cambiato l'approccio dei clienti verso la bicicletta?**

L'approccio del cliente utilitaristico urbano penso si divida in due categorie: la prima è quella che non vuole investire troppo, né sull'acquisto né sulla riparazione, per timore del furto; non ha nessuna fiducia nei sistemi di sicurezza di buona qualità e vuole spendere il meno possibile. La seconda categoria è il cliente che si affida ai consigli del negozio specializzato e mi rende molto più felice!

**Sempre per tua esperienza, ti sembra cambiato l'atteggiamento di Milano verso chi va in bicicletta?**

All'atto pratico, ovvero per le strade, penso ci sia molto più rispetto. Penso che questo derivi dal fatto che molte più persone vanno in bici e quindi ci facciamo notare di più, ma

anche all'immagine della bici come simbolo di benessere e di felicità. Immagine di un oggetto conosciuto e quindi che infonde sicurezza. Bici come elemento leale e non meschino. Insomma è diventata un'immagine-simbolo sempre sotto gli occhi anche in situazioni fuori contesto: nelle pubblicità delle riviste e anche televisive, nelle vetrine dei negozi di vestiti, di arredamento, di cibo.

Sei anni fa consegnavo per Ubm prima di aprire Iamo Bici e ora per Bicycouriers, la sera d'inverno quando la stagione è bassa per il negozio; spesso capita che, lungo la carreggiata, mi venga data precedenza dove non la ho o mi diano spazio per cortesia, immagino che dietro il volante ci sia a sua volta un ciclista che per circostanze non possa aver preso la bici quel giorno, oppure un utente motorizzato che per altre circostanze non possa spostarsi in bici ma vorrebbe tantissimo essere liberato dall'automobile. Certo l'infastidito ottuso suonatore di clacson compulsivo c'è sempre.

*Giordana Gagliardini*

Iamobici, Via G. Amedeo 39, Milano  
02 70106758 iamobici@gmail.com



## Un lembo fiorito del parco di Trenno

**Anche questo è frutto del nostro volontariato per l'ambiente!**



Ricordate che per il trentennale di Fiab Milano Ciclobby abbiamo "adottato" per due anni 15 metri quadri al Parco di Trenno? Le prime piantine furono messe a dimora collettivamente al termine di Bicifesta 2016. Al nostro appello per la manutenzione periodica dell'aiuola risposero nove soci che amano "mettere le mani nella terra". Il gruppo si è dato per prima cosa un calendario: appuntamenti mensili nei mesi invernali, appuntamenti ogni 15/20 giorni nella bella stagione.

# Un nuovo negozio amico... che non è un negozio

**C**ominciamo da dov'è: in fondo a via Jean Jaurès, traversa di viale Monza, e proprio dove questa via finisce sulla ciclopedonale Martesana, sì, quella dedicata al nostro Gigi Riccardi. Qui Marko, uno dei ragazzi di Cascina Martesana (che molti conoscono, ma per chi non la conosce non possiamo raccontarne qui la bellissima storia), ha visto un rudere abbandonato e ha immaginato di farci qualcosa. Ha fatto un progetto, ha vinto un bando del Comune, ha pensato di mettere al centro della futura attività proprio la bicicletta; per questo ha contattato amici ciclisti di zona, e attraverso di loro noi di Fiab Ciclobby. Quasi prima di aprire l'attività ha firmato la convenzione per diventare nostro Amico.

Da quello che era un rudere, con giardino anch'esso abbandonato, *East River* ha ricavato uno spazio coperto, un bel giardino che, pur essendo privato, il sabato e la domenica (per ora) è aperto al pubblico, un deposito coperto

**Difficile spiegare che cosa è East River, il nuovo amico di Fiab Milano Ciclobby sul Martesana. Ma ci proviamo.**

per le bici da noleggiare, uno spazio di ciclofornitura che fa manutenzione, ma per ora non monta pezzi di ricambio; per questi rimanda a Bici e Radici e a Cascina Quadri in Bici, due negozi, anch'essi amici di Fiab Ciclobby, dove si possono trovare meccanici esperti.

Già un paio di volte avete letto le parole "per ora": si perché *East River* è uno spazio in movimento, un *work in progress* (come non possono fare a meno di dire quelli per cui se non è inglese non è elegante), un'iniziativa che si svilupperà nel tempo e offrirà sempre maggiori servizi ai ciclisti che passano lungo il Martesana, e anche a quelli che vengono da altre parti della città; per esempio, a breve, un deposito coperto per le biciclette di chi ha bisogno di lasciarle per un po' custodite; e poi tour in bici organizzati, anche in collaborazione con Lakecomo.bikes, perché dal Martesana, come già sapete, si può arrivare all'Adda e da lì, risalendo il fiume, al lago di Como. Ma già oggi, se qualche nostro capogita volesse pensare di partire da lì per un bel giro, magari proprio fino al lago, sarebbe accolto a braccia aperte; e, perché no?, i gitanti potrebbero fare lì una bella colazione prima di partire.

Intanto a fine giugno *East River* ha partecipato al progetto *Marte* di City Art, una attiva realtà artistica di zona: *Martesana incontra l'arte & il paesaggio diventa l'opera*. Noi di Fiab Ciclobby abbiamo percorso in bicicletta lo spazio delle

10 installazioni, incontrando gli artisti, e alla numero 4 ci siamo imbattuti proprio in *East River*, che ne ospitava una.

Ma torniamo ai servizi per i ciclisti. Il noleggio funziona già e ha successo oltre ogni previsione, tanto che stanno pensando di comprare altre bici; ma intanto ne hanno un buon numero, sono ottime bici tedesche adatte a strada e a sterrato, tutte con forcella ammortizzata, cambio a 21 rapporti e dinamo nel mozzo (che quando accendi la luce non aumenta la fatica del pedalare); di varie taglie, da uomo e da donna (ma tutte con le ruote del 28); solo due (per ora) quelle da bambino, ma c'è anche un carrello rimorchio dove possono stare due bimbi, e una bici cui si può agganciare un'appendice sulla quale il bimbo pedala; e anche una bici cargo; e anche un tandem, in prestito da Bici e Radici; e anche il nostro quadriciclo, in prestito da noi, che di solito fa bella mostra di sé all'esterno, attirando l'attenzione dei ciclisti, ma qualche volta è stato anche richiesto per noleggio.

Che altro c'è nel giardino? Un furgone bar che offre da mangiare e da bere (anche questo "per ora", ma un giorno ci sarà un vero bar), una tenda che fa ombra, sedie e panchine all'ombra di alberi. Io in aprile ci ho fatto una piccola festa di compleanno. A voi non resta che andare a vedere.

Donata Schiannini



A distanza di 14 mesi, nelle prime settimane di precoce estate iniziamo a cogliere le prime grandi soddisfazioni e tra noi circola già la voglia di chiedere una proroga di due anni all'Assessorato al verde.

I soci volontari a cui va il nostro riconoscimento sono: Nadia Cavallotti e Luca Sivieri, giardinieri di professione, e poi Titta e Dario, Anna e Giorgio, Lilla, Daniela, Antonella. E un ringraziamento a Cascina Bellaria che ci ha fornito l'acqua per dissestare l'aiuola nei mesi più critici.

A.P.



# Bimbimbici 2017 a Milano (e Rho)

**Sabato 13 maggio 2017, con un giorno di anticipo rispetto alla data nazionale, si è svolta a Milano la 18<sup>a</sup> edizione di Bimbimbici.**

L'anticipo è stato obbligato da una disposizione dell'Assessore alla Sicurezza che non ammette due manifestazioni su strada nello stesso giorno (e domenica 14 era previsto Cyclopride). Noi abbiamo sperimentato una nuova formula, una prova generale di quella che potrebbe essere l'impostazione per le edizioni future: quest'anno infatti abbiamo deciso di organizzarla in collaborazione con una scuola elementare nella quale è presente un gruppo di genitori attivi sulla mobilità sostenibile.

La scuola in questione, la "Pietro Micca" di via Gattamelata, aderisce alla Massa Marmocchi, un progetto nato spontaneamente da genitori e attivisti della Critical Mass per praticare e diffondere l'abitudine di accompagnare a scuola i propri figli in bicicletta. Inoltre, i genitori di questa scuola si sono attivati, con l'appoggio e la collaborazione di Fiab Ciclobby, presso il Municipio 8 e l'Assessorato alla Mobilità del Comune di Milano per richiedere interventi di messa in sicurezza delle strade intorno al complesso scolastico: la recente apertura di un tunnel automobilistico a poca distanza dalla scuola ha provocato infatti un aumento del traffico nei dintorni e un incremento dell'utilizzo illegale, da parte di veicoli privati, della strada davanti alla scuola, che è corsia riservata bus/taxi.

Per la mattinata di Bimbimbici Fiab Ciclobby ha richiesto e ottenuto la chiusura del tratto di via Gattamelata davanti alla scuola, e della via laterale: si è creata così un'ampia area tranquilla, spaziosa e sicura, della quale i bambini hanno preso pieno possesso. La strada, liberata da auto e traffico, ha ospitato il



Girobimbi, tavoli per laboratori a tema (la bicicletta, l'educazione stradale...), un circuito per bambini più grandi, ed è diventata una immensa lavagna dove i bambini hanno disegnato con i gessetti colorati la loro città ideale: una città ideale che abbiamo costruito semplicemente posizionando due transenne in due punti cruciali; il traffico nei dintorni non ne ha risentito minimamente, ma la qualità della vita, a partire da quella dei bambini, è migliorata grandemente.

All'assessore comunale alla Mobilità Granelli e all'assessora all'Educazione di Municipio 8 Pelucchi, intervenuti per un saluto, è stata rinnovata la richiesta di **intervenire con decisione e convinzione sulla viabilità della zona,**

**perché venga garantita la sicurezza e consentita una miglior fruizione degli spazi intorno alla scuola, facendone un modello di zona car free,** da riproporre e replicare nelle scuole della città.

Nel corso della giornata abbiamo lanciato **#CodiceDiSicurezza**, la campagna nazionale di Fiab per sollecitare Parlamento e Governo a completare urgentemente e senza ulteriore ritardo l'iter legislativo della riforma del Codice della Strada, e ad approvare finalmente la legge-quadro sulla mobilità ciclistica: ai bambini e ai loro genitori sono stati distribuiti nastri bianchi da legare al manubrio delle biciclette, il segno individuato per manifestare l'adesione alla campagna.

La mattinata si è conclusa con i bambini in bicicletta che hanno pedalato compiendo un ampio giro per le vie del quartiere. Purtroppo la richiesta più volte caldeggiata affinché il corteo fosse accompagnato dai vigili in bicicletta non è stata accolta: una modalità che sarebbe auspicabile per le manifestazioni di mobilità sostenibile.

Segnaliamo infine con soddisfazione l'ottima riuscita dell'edizione rhodense, organizzata il 14 maggio a Rho da Fiab Rho By Bike, sezione di Fiab Milano Ciclobby

*Guida Biscaro  
(presidente Fiab Milano Ciclobby)*



# Uno, due, tre, pronti... pedala!

**Avete qualche amico che non sa ancora pedalare? non ci sono problemi, ci pensa Fiab Ciclobby!**

**P**er Milano mi sposto quasi unicamente in bici da trent'anni, ma non ho imparato prestissimo ad andare sulle due ruote; quando ero piccola mia cugina che vive a Venezia (una città dove c'è un ponte ogni cinquanta metri e quindi non è proprio *bike friendly*) sapeva andarci ben prima di me...ero veramente infastidita da questa situazione e appena sono riuscita a liberarmi delle rotelline ho inforcato la bici di fronte a lei e ho fatto in un batter d'occhio il giro dell'isolato... per un pelo non sono finita in laguna! Avessi conosciuto Pietro Scafati e Ciclobby! Mi sarei evitata questa umiliazione familiare.

Infatti Pietro è il maestro ufficiale e speciale di Fiab Milano Ciclobby e in queste prime giornate estive è richiestissimo da chi ancora non sa andare sulle due ruote. Pietro mi racconta che ha iniziato a fare scuola bici per l'associazione da cinque anni. È una persona molto paziente e positiva, sostiene che non incontra difficoltà nell'insegnare agli adulti; spesso l'allievo ha timore nel lasciarsi andare durante le prime pedalate e Pietro gli



corre dietro tenendolo saldamente alla cintura. Insegnare ai bambini gli è ancora più facile. La maggior parte delle persone che chiedono questo servizio sono ansiose e risentono, soprattutto le donne, del fatto che hanno avuto genitori apprensivi che ostacolavano l'uso della bici ai figli quando questi erano bambini. Pietro si dice molto soddisfatto di questa attività; sente il piacere che avverte nell'allievo di abbandonare con gradualità la paura fino all'esplosione liberatoria in cui capisce di essere in grado di pedalare da solo, e gode la conquista.

Le persone che ha incontrato durante il suo percorso da "insegnante" sono le più disparate: una ragazza in psicanalisi, che imparava ma lottava con se stessa perché si rifiutava di lasciarsi andare fino in fondo, poi quando finalmente è riuscita a fare i primi tratti in autonomia ha deciso di interrompere il corso; Pietro spera ancora di essere ricontattato per ricominciare le lezioni. Poi mi parla di un'elegante ragazza che desiderava pedalare con il suo levriero, la più brava tra le sue allieve, ha pedalato in autonomia in meno di tre lezioni. E ancora di una bambina di appena dieci anni che si rifiutava di imparare per fare un dispetto ai genitori e continuava a boicottare le lezioni, ma con il tatto e la gentilezza che caratterizzano il nostro Pietro la ragazzina si è convinta a provare e subito è nata la scintilla con la bicicletta. Indimenticabili, poi, le donne straniere di Villa Pallavicini: arabe e sudamericane, velate o no, con o senza bimbettoni, là in fondo a via Padova pedalavano e cadevano ridendo, con lui e con Aldo Allegri. Pietro non è solo un bravo insegnante, ma anche un fine intenditore del materiale umano. In poche lezioni (lui sostiene che in media quattro incontri siano sufficienti) vi porterà ad amare il mezzo di spostamento più gioioso che abbiamo a disposizione.

Giordana Gagliardini

## BiciMondo

Andare in bici è uno stile di vita e ognuno lo può realizzare come meglio preferisce. In città, per andare a scuola, al lavoro o a fare le spese, nei viaggi, nel pedalare con il sole in faccia, il vento alle spalle, la pioggia che bagna il viso, la brezza che solletica la pelle. Ogni giorno in bici è sempre speciale! I protagonisti di BiciMondo ce lo confermeranno, con i loro racconti e immagini, nelle prossime serate. Sempre in sede Fiab Milano Ciclobby, un racconto al mese, di giovedì alle 21.00. Non mancate!

### 26 ottobre Mauritius in bici

Un viaggio in bici di 250 km tra spiagge mozzafiato, vulcani e miti indù. Il profumo delle spezie, del mare e dei fiori riempiono l'aria mentre ci si immerge nelle coltivazioni di tè e nella foresta tropicale. Racconto e immagini di Alberica di Carpegna.

### 9 novembre Tandem Volante

Viaggi di un tandem per l'Europa, anche dove finisce l'asfalto e inizia il viaggio più bello: quello verso il prossimo. Racconti e immagini di viaggi, ultratrail e donazioni di Cassandra Poggioli e Diego Guerriero, con il loro tandem.

### 30 novembre Da Barcellona a Figueres in Brompton

Da Gaudi a Dalí... esplorando la Catalogna in solitaria. Racconto e immagini di Alessandra Cascione.

M.B.

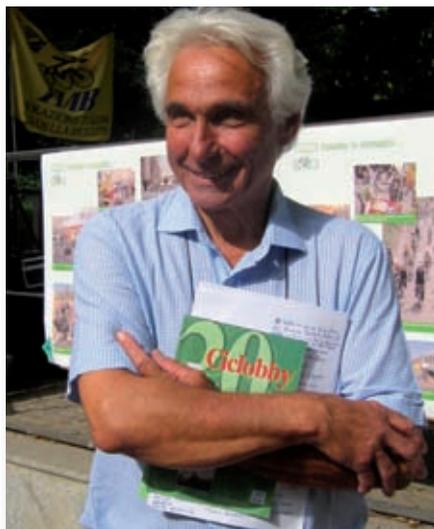


## Milano scelta da Ecf come sede dell'Agm (assemblea annuale) 2018

L'assemblea annuale dei soci è sicuramente il momento più importante per qualsiasi associazione: è un'occasione per incontrarsi talvolta anche dopo molto tempo, per discutere insieme di quanto fatto e dei risultati ottenuti, per riflettere sulle sfide più impegnative, per condividere linee guida per le attività future.

Questo è ciò che accade nelle nostre assemblee nazionali annuali, ma questo è quanto succede anche per Ecf, la European Cyclist's Federation a cui apparteniamo tramite Fiab. E ogni anno Ecf chiede alle associazioni aderenti in Europa se desiderano candidarsi a ospitare l'Agm (Annual General Meeting) nel proprio Paese, facendolo attraverso un bando a cui le associazioni nazionali partecipano proponendo la città e gli eventi collaterali al meeting.

Anche Fiab ha partecipato con una proposta su Milano che "non poteva essere rifiutata": insieme a Fiab Milano Ciclobby abbiamo preparato un'ottima candidatura, in luoghi prestigiosi, con il coinvolgimento dei più alti livelli istituzionali della città e un'iniziativa convegnistica che vuole essere un momento



per ricordare Gigi Riccardi, a dieci anni dalla sua scomparsa, ma anche un modo per fare il punto della situazione sulla ciclabilità a Milano e in Italia a 11 anni dalla 1ª Conferenza Na-

zionale della Bicicletta, che ha visto Milano e Fiab, con Gigi vero *playmaker* della situazione, indiscussa protagonista del primo evento del genere in Italia.

La nostra candidatura ha prevalso su altre 10 in Europa (tra le altre Lussemburgo, Mosca, Zagabria e Istanbul) e noi ne siamo molto orgogliosi perché sancisce ancora una volta la nostra autorevolezza in ambito Ecf: dall'Europa ci guardano con favore e apprezzano il nostro lavoro per rendere più ciclabile il nostro Paese che, pur nelle difficoltà, sta dimostrando di aver cambiato passo. Dobbiamo essere consapevoli e orgogliosi di tutto ciò.

Siamo coscienti che ci aspetta un intenso lavoro organizzativo, ma siamo forti di una bella squadra di persone capaci e motivate.

Allora, oltre a condividere questa bella notizia al nostro interno, vi invitiamo sin da ora a prendere nota nelle vostre agende di questo importante appuntamento – 18 e 19 maggio 2018 – su cui non mancheremo di darvi aggiornamenti.

Giulietta Pagliaccio  
(presidente Fiab)

## Bicitalia Day: in cerca di Aida

In sella da Milano a Verona, per promuovere la Ciclovía Aida.

Venerdì 2 giugno, Festa della Repubblica. Come in un giorno lavorativo qualsiasi, slego la bici e mi dirigo verso Stazione Centrale. Solo che la mia destinazione non è l'ufficio, ma l'Arena di Verona che mi aspetta 185 km più in là.

Ma andiamo con ordine: per promuovere la neonata Ciclovía Aida (Alta Italia Da Attraversare) i coordinamenti lombardo e veneto di Fiab hanno organizzato una bicistaffetta che colleghi le due regioni, facendo tappa a Brescia. Contemporaneamente, anche il coordinamento Nord Ovest compirà la Susa-Torino, sempre sul tracciato di Aida.

L'appuntamento è alla statua di Pistoletto (la famosa *Mela ricucita* di Expo) e alla sua ombra si raduna il gruppo di ciclisti: siamo più di 40, soci di Brescia, Lodi, Milano, Verona, Cuneo... e anche un marchigiano. L'insieme dei dialetti crea una confusione allegra, che mi ricorda che Fiab è prima di tutto una comunità.

Presto i caffè entrano in circolo e, dopo la foto di rito con il Pirellone, si parte. Sfilando su Melchiorre Gioia, in pochi minuti siamo al Naviglio



Martesana, la cui alzaia ciclabile è intitolata a Gigi Riccardi. Nonostante il traffico di ciclisti (ebbene sì, non sarà Copenaghen ma anche Milano ha i suoi intasamenti), raggiungiamo tranquillamente l'Adda, tra ville seicentesche, cascinali e la metro in superficie. Al vecchio mulino di Gropello salutiamo i lodigiani che tornano a casa lungo la Ciclovía dell'Adda. Ed è subito rete ciclabile nazionale!

Dopo un passaggio con sollevamento bici sul ponte ciclopedonale di Gera d'Adda ("altrimenti ci vanno i motorini"), ci lanciamo nelle praterie bergamasche attraversando Treviglio e Caravaggio con il suo santuario. Superiamo con un ponte a corsia ciclabile la BreBeMi, desolatamente vuota, e poi sfruttando altre ciclabili ci avviciniamo al fiume Serio, che dobbiamo attraversare con il ponte della provinciale: è il primo tratto promiscuo "obbligato" in 53 km.

Sosta pranzo a Romano di Lombardia, con la rocca viscontea e gli splendidi palazzi nobiliari, le cui porte attendono

solo di essere riaperte da un nuovo turismo di prossimità. Tagliamo la Ciclovía dell'Oglio a Pontoglio, con il primo strappo in salita della giornata ammiriamo la piana dalla terrazza del castello. Siamo ormai in Franciacorta e grazie a strade carrarecce vediamo avvicinarsi i vigneti di Rovato. I colli ci fanno un po' sudare, ma scopriamo dei borghi appartati con le salsamentarie di strada e le chiesette miracolose, già in pietra di botticino, squisitamente bresciana. Dal nobile castello di Passirana scendiamo dolcemente alla volta della Leonessa. Superiamo il Mella ed entriamo da Borgo Trento: dopo poco siamo in piazza della Loggia, dove gli amici di Fiab Brescia hanno preparato un rinfresco. Apprendiamo da Tommaso Gaglia, capo della Commissione Mobilità al Comune, che Brescia ha appena vinto un finanziamento per completare l'asse ciclabile cittadino est-ovest che fa proprio parte di Aida... e brindiamo con le bollicine!

La nottata passa tra le fresche lenzuola dell'albergo *Leoncino*, futuro albergabici che si è riconvertito dal turismo delle Mille Miglia a quello ciclabile; e prima una visita notturna alla città medievale e moderna, con le sue mille fontane e anche il primo grattacielo d'Italia (sic!).

## Il lavoro di Fiab premiato nel documento del MIT

Con il Documento Economia e Finanza 2017 è stato infatti approvato l'Allegato su proposta del ministro del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, dal titolo 'Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti infrastrutturali', nel quale si individuano le priorità infrastrutturali da qui al 2030.

Fra i paragrafi del documento del MIT, comprese nel sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT), insieme alle strade di grandi comunicazione, ferrovie, porti, interporti e aeroporti, anche le ciclovie, alle quali viene data pari dignità strategica. Tra le rotte privilegiate a livello nazionale quelle segnate dai tracciati EuroVelo e da altri itinerari di interesse nazionale.

Il documento "Connettere l'Italia", pur con reti EuroVelo e Bicitalia non aggiornate, riconosce altre ciclovie oltre alle quattro già finanziate nella Legge di Bilancio 2016. Nell'elenco compaiono la ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, la ciclovia del Sole, VenTo

### Ciclovie come opere strategiche

e Grab; si prosegue con l'anello ciclabile del Lago di Garda e le ciclovie Sarda, Magna Grecia (tra Puglia, Basilicata e Calabria), Tirrenica (quella della prossima edizione Bicistaffetta), l'Adriatica (quella della scorsa) e la Trieste-Venezia.

Un riconoscimento e un'attenzione al mondo della mobilità sostenibile dal parte del MIT che soddisfano Fiab. La Federazione che lo scorso 29 marzo ha incontrato a Roma, presso il ministero, il Gruppo di Lavoro interministeriale incaricato di definire criteri di



progettazione e standard per le ciclovie già finanziate. Occasione che è servita anche a ribadire i contenuti del dossier consegnato da Fiab al Ministero dell'Ambiente sulla "promozione della rete ciclabile nazionale" nel 2014. Durante l'incontro tra Fiab e il Gruppo di Lavoro interministeriale è stato infine consegnato l'aggiornamento della rete Bicitalia. Tre i nuovi itinerari: BI 19 ciclovia Tirrenica, che correrebbe da Ventimiglia a Latina, comprensiva delle ciclovie della Sardegna (come da proposta alla Regione da parte del CIREM dell'Università di Cagliari e della Fiab); BI 20 ciclovia medio padana, che collegherebbe Susa a Trieste, coinvolgendo la futura ciclabile lungo il Canale Cavour in Piemonte; BI 21 ciclovia TIBUR, unirebbe Pescara a Roma passando per Sulmona e Tivoli.

Raffaele Di Marcello



Al mattino si parte alla volta di Verona, attraversando la piana bresciana con le cave di marmo in lontananza e poi le sue dolci colline con un delizioso ponte sul Chiese a Pontenove.

Senza accorgercene abbiamo guadagnato quota e all'improvviso si apre l'azzurro del lago di Garda, con Sirmione in bella vista... che spettacolo! Boschi per scendere tra le ville a Desenzano. Sosta pranzo a Broglie, mentre i più saggi ricordano le pesche gialle veronesi, che si spaccavano a metà con le mani.

Scorgiamo il Mincio con la ciclovia che porta a Mantova, e avvicinandoci alle acque turchesi del Canale Virgilio passiamo in terre venete: scattiamo foto alla stretta di mano storica tra il coordinatore lombardo e il coordinatore

veneto, con passaggio di testimone alla guida del corteo... ma già si riparte.

L'avvicinamento a Verona è fatto di qualche saliscendi, tra i colli e i luoghi del Risorgimento: Solferino, Custoza... tappa obbligata alla torre di San Martino che sventa nella piana. Monasteri appoggiati ai crinali, lunghi viali alberati, chiesette sperdute nella pietas veronese... infine Sommacampagna e già vediamo le bandiere dell'Hellas Verona alle finestre: siamo sulla futura tratta della Verona-Firenze della Ciclopista del Sole, finanziata dal Ministero dei Trasporti.



Ingresso "trionfale" in Verona da Borgo Milano e ci fermiamo in estasi di fronte al marmo rosato di San Zeno, la chiesa che raccoglie le spoglie del vescovo nero, patrono dei fiumi, oltre a un capolavoro di Mantegna; in breve siamo in Piazza Bra, alla tanto agognata Arena.

Sono passati solo due giorni, ma sembra un secolo. Salutiamo Ansel Davoli, responsabile delle piste ciclabili del Comune di Verona, e capiamo come Verona abbia le carte per divenire un vero hub della bici nell'Alta Italia. Speriamo!

È già tempo di rientrare a Milano in treno: mentre vediamo sfilare veloci le stazioni dei paesi che avevamo attraversato così lentamente, mi salgono alla mente pochi dettagli di questo viaggio. Entrare nelle città palmo a palmo, vedendo la campagna farsi periferia e poi centro; la curiosità sul volto dei baristi (soprattutto giovani) a cui lasciavamo la brochure di Aida; il ciclista radicale che ci ha gridato riottoso "bello andare in bici una volta l'anno" che, detto a noi di Fiab, fa proprio sorridere. Ma su tutto, l'esempio dei miei compagni di strada, che hanno condotto e protetto la staffetta, sempre con il sorriso di chi esplora il mondo senza mai possederlo. Grazie Aida, buona la prima... adesso puntiamo alla sinfonia!

Michele Cremonesi



# Appuntamenti

## Loro l'hanno capito

**Loro chi? Loro, i terroristi, hanno capito che un mezzo a motore è un'arma per uccidere.**

**A** Parigi, a Charlie Ebro e poi al Bataclan e sulle terrazze dei ristoranti, hanno sparato con i fucili mitragliatori. Ma a Nizza hanno provato con un autotreno, che distrattamente due poliziotti locali hanno lasciato passare in una zona pedonale gremita di gente in festa, e ne hanno ammazzati molti di più: più o meno quanti da noi, tanti anni fa, con una bomba alla stazione di Bologna. Poi a Berlino, di nuovo con un mezzo pesante che non avrebbe dovuto essere lì, in pieno centro, vicino al mercatino di Natale.

In molte città europee, allora, abbiamo cominciato a difendere le zone più "sensibili" con barriere anti sfondamento: li abbiamo visti anche qui, in piazza del Duomo, e alla salita verso piazza Gae Aulenti, i jersey di cemento, dipinti dai pittori di strada per renderli meno paurosi.

E loro hanno pensato che anche senza un autotreno, anche in una zona dove il traffico non è vietato, e convive con i pedoni, un mezzo a motore serve sempre per ammazzare qualcuno; meglio su un ponte, dal quale i pedoni non possono scappare molto lontano. A Londra l'hanno fatto con un'automobile sul ponte vicino al Parlamento; e poi con un furgone sul London Bridge.

Chissà se finalmente ci accorgeremo anche noi che un mezzo a motore è un'arma, ma senza la sicura. E forse finalmente qualcuno si renderà conto che mentre abbiamo paura di terroristi e criminali (che in Italia uccidono sempre meno, dagli ultimi dati meno di 400 persone in un anno), in incidenti stradali muoiono quasi 3500 persone, come un intero paese spazzato via. Ogni anno. E chi guida quei mezzi solo raramente ha bevuto, o si è fatto di droga; per la maggior parte sono brave e normali persone che vanno solo un po' troppo veloci, o che leggono e scrivono sul cellulare mentre guidano. E dopo, se non sono pirati e si fermano per soccorrere la vittima, invariabilmente dicono che non l'avevano vista.

Donata Schiannini

## Luglio

**MTB** km 100

**Sabato 1 Luglio - Domenica 2 Luglio**  
**Terme e Walser in Val Formazza**

Lo splendido paesaggio alpino della Val Formazza ci accompagna fino a Ponte, borgo incantato in un paesaggio fuori dal tempo. Poco oltre, per chi vuole le cascate del Toce. Con relax finale alle Terme di Premia. Sterrato 40%. Ritrovo h 07:20 Mi Centrale. Proposta di: Andrea Scagnisilvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

**Culturale cittadina** km 15

**Domenica 2 Luglio**  
**Milano è più bella in bici**

Sulle tracce del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca di porte, portoni e portali a Milano; seconda parte, in centro e zona Arena. Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

**Cicloturistica** km 80

**Domenica 2 Luglio**  
**Da Varese a Chiasso: ci riproviamo!**

Una suggestiva ciclogita giornaliera da Varese a Chiasso lungo i dolci pendii del Parco del Campo dei Fiori e in parte sul Lago di Lugano. Il percorso si snoda su percorsi misti in un contesto di strade poco trafficate. Sterrato 20%. Ritrovo h 08:20 Mi Porta Garibaldi al binario del treno REG 5306 per Varese. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it

**Cicloturistica** km 120

**Venerdì 7 Luglio - Domenica 9 Luglio**  
**La Val Venosta**

Tre giorni di itinerario ciclabile e ferroviario lungo la Val Venosta, tra Merano e Malles. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

**MTB** km 80

**Sabato 8 Luglio**  
**Alpe Archia e passo Folungo**

Bella e impegnativa salita fino ai piedi del Monte Zeda, con ottimo pranzo in agriturismo e bei panorami a picco sul lago Maggiore. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:10 Mi Centrale. Proposta di: Domenico Luchetti

**Cicloturistica** km 125

**Sabato 8 Luglio - Domenica 9 Luglio**  
**La trasvolata degli spartiacque alpini**

Un'impegnativa gita tra Italia e Svizzera a cavallo degli spartiacque alpini. Ritrovo h 07:10 Mi Centrale al binario del treno RE 2552 per Tirano. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it

**Cicloturistica** km 90

**Domenica 9 Luglio**  
**Da Calusco a Bergamo**

Un lungo giro quasi tutto in pianura, tra santuari e castelli e a caccia di pesche. Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

**Cicloturistica** km 50

**Domenica 9 Luglio**  
**Pedalando lungo il Toce**

Nel percorso che faremo oggi percorreremo la Valdossola costeggiando a tratti il fiume Toce, a Vogogna visiteremo il castello e termineremo il percorso a Domodossola. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

**Cicloturistica** km 10

**Domenica 9 Luglio**  
**Tour di Rho**

Pedalata alla scoperta di Rho fra passato, presente e futuro, partendo dai monumenti storici per finire con i mu-

rales degli artisti contemporanei. Ritrovo h 14:30 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Mariacarmela Rubino - rhobybike@gmail.com, cell. 3881290044

## Fuori Sede

**Giovedì 13 Luglio**  
**Partecipiamo alla Critical Mass**

Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Ritrovo in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

**Cicloturistica** km 140

**Domenica 16 Luglio**  
**San Colombano**

Andata e ritorno da Milano a San Colombano e al suo castello. Ritrovo h 09:00 P, za Corvetto. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Milano Arte

**Domenica 16 Luglio**  
**Milano, porte e mura**

Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch. Rocculi. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - marialuisabonivento@gmail.com

**Cicloturistica** km 35

**Domenica 16 Luglio**  
**Sulle rive dell'Adda - L'ecomuseo di Leonardo**

Alla stazione MM di Gessate la gita termina, ma si può proseguire lungo il Martesana fino a Milano. Possibilità di fare il bagno. Sterrato 20%. Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Sergio Ghisoni - ghisoni@parteoservizi.eu, cell. 3486603332

## In Sede

**Giovedì 20 Luglio**  
**Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby**

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

**Cicloturistica** km 75

**Sabato 22 Luglio**  
**Da Cassano d'Adda a Lodi e ritorno lungo Adda e Muzza**

Affascinante percorso naturalistico immerso nelle rigogliose campagne che percorreremo seguendo il canale Muzza per raggiungere Lodi, mentre al rientro seguiremo l'Adda. Sterrato 90%. Ritrovo h 08:15 Mi Porta Garibaldi Passante. Proposta di: Luigi Reolon - reolon.luigi@gmail.com, cell. 333.97.08.028

**Cicloturistica** km 60

**Sabato 22 Luglio**  
**Milano - Cassano d'Adda lungo il Martesana**

Un ritrovo per rendere più dolce e fresca l'estate a Milano! Gelato a Inzagio lungo il Martesana. Ritrovo h 15:30 Viale Melchiorre Gioia 141 (bar pasticceria Alvin's). Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

**Cicloturistica** km 90

**Domenica 23 Luglio**  
**Lungo il fiume Toce**

Seguendo il Toce, fiume tributario del lago Maggiore, ci inoltriamo in Val d'Ossola per raggiungere il caratteristico paesino di Vogogna. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

**Cicloturistica** km 70

**Domenica 23 Luglio**  
**I campioni del ciclismo**

A Novi Ligure visitiamo il "Museo dei Campionissimi" dedicato a Coppi e Girardengo. All'interno vediamo bici di altri campioni, il sellino di Pantani e le bici legate ai mestieri, come quella del venditore di caldarroste. Ritrovo h 07:40

Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - [pozzolistefano73@alice.it](mailto:pozzolistefano73@alice.it), tel. 0266804796, cell. 3382164248

### Cicloturistica G km 80

**Sabato 29 Luglio**  
**Da Domodossola alle cascate del Toce e a Riale**

Cavalcata montanara per ciclisti allenati e con bici idonee, con 40 km di salita (dislivello di 1600 m) e successiva pari discesa. Si percorrono le splendide valli Antigorio e Formazza. Ritrovo h 07:20 Mi Centrale. Proposta di: Giordano Soncini - [giosonc@alice.it](mailto:giosonc@alice.it), tel. 039380811, cell. 3387535471

### Cicloturistica GF km 90

**Domenica 30 Luglio**  
**Al Lago di Endine**  
**L'alto Lago d'Iseo e il Lago di Endine, con una gita in battello.** Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Agosto

### Cicloturistica G km 60

**Sabato 5 Agosto**  
**Danza collinare**  
Piacente e distensiva la parte pianeggiante in cui costeggeremo il Ticino per concludere a Sesto Calende. Ritrovo h 08:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Pietro Scafati - [pietroscafati1@gmail.com](mailto:pietroscafati1@gmail.com), cell. 3931692907

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 6 Agosto**  
**Orta San Giulio**  
Andata da Verbania, ritorno da Novara, per raggiungere la bella cittadina sul Lago d'Orta. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica G km 118

**Domenica 6 Agosto**  
**Lungo gli argini del fiume Secchia**  
Dai Gonzaga agli Estensi, un percorso ricco di storia per strade d'argine e antichi paesi e città. Sterrato 50%. Ritrovo h 06:45 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

### Cicloturistica GK km 150

**Sabato 12 Agosto - Domenica 20 Agosto**  
**Costa Brava: Mare, Castelli e Villaggi medioevali**  
Vacanza stanziale in bungalow in Resort Village a pochi passi dalla spiaggia. Adatta sia a chi vuole rilassarsi sia a chi ama la bicicletta; faremo dei giri ad anello prevalentemente pianeggianti dai 20 ai 40 km al giorno. Sterrato 50%. Proposta di: Stefania Maffei - [maffei.ste60@gmail.com](mailto:maffei.ste60@gmail.com), cell. 3384294284

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 13 Agosto**  
**A Biella alta tra Santhià e Vercelli**  
Nelle colline tra Santhià e Vercelli, con visita al giardino panoramico di Biella vecchia e al Retetto di Candelo. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 13 Agosto**  
**I tesori della Bassa Padana**  
Nella pianura padana, da Bozzolo a Parma attraverso piccoli paesi ricchi di arte e di storia. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

### Cicloturistica G km 85

**Domenica 20 Agosto**  
**Da Lecco a Milano**  
Da Lecco arriviamo a Milano costeggiando l'Adda e il Martesana lungo le due belle ciclabili. Sterrato 40%. Ritrovo h 08:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica G km 90

**Domenica 20 Agosto**  
**Da Pavia a Piacenza**  
Da Pavia a Piacenza per antichi paesi e percorrendo molti sterrati. Sterrato 60%. Proposta di: Roberto Facchini - [robertofacchini42@gmail.com](mailto:robertofacchini42@gmail.com), cell. 338 9005578

## LEGENDA

pianura  
collina  
montagna  
difficoltà  
aereo+bici  
auto+bici  
treno+bici  
pullman+bici  
traghetto+bici  
metro+bici  
funivia+bici



### Cicloturistica km 40

**Sabato 26 Agosto**  
**A zozzo per navigli e ai laghi Carcana, con gelato e caffè**

Una pedalata nel Parco Agricolo Sud milanese, tra navigli e cascinali fino ai Laghi Carcana, tre laghetti artificiali nati nel 1975, dove ci fermeremo per un bel caffè; il gelato prima di partire. Sterrato 40%. Ritrovo h 16:00 Chiesa di San Cristoforo - x il gelato 15.00 v. Pestalozzi. Proposta di: Alessandra Cascione - [alex\\_cascione@hotmail.com](mailto:alex_cascione@hotmail.com)

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 27 Agosto**  
**Da Peschiera a Mantova**  
Da Peschiera pedaliamo lungo il Mincio fino a Mantova, dove con un poco di fortuna potremo ammirare i fiori di loto. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Settembre

### Cicloturistica G km 65

**Domenica 3 Settembre**  
**Tre città, tre storie d'indipendenza**  
Solferino, Volta Mantovana e Goito, tre cittadine, tre storie diverse; e poi a Mantova. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - [pozzolistefano73@alice.it](mailto:pozzolistefano73@alice.it), tel. 0266804796, cell. 3382164248

**IMPORTANTE!**  
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: **sul sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24**  
mar-ven h 17-19  
sab h 10,30-12

### Cicloturistica G km 100

**Domenica 3 Settembre**  
**Da Chiasso a Como**  
Da Chiasso a Como in parte lungo la ciclabile della vecchia ferrovia. Proposta di: Roberto Facchini - [robertofacchini42@gmail.com](mailto:robertofacchini42@gmail.com), cell. 338 9005578

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 3 Settembre**  
**Safari lungo il Ticino**  
Un tratto della storica "via francigena", sotto lo sguardo

del fiume Ticino. Sterrato 30%. Ritrovo h 08:30 Mi Porta Genova. Proposta di: Raffaele Peccioli - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

### Cicloturistica G km 120

**Venerdì 8 Settembre - Domenica 10 Settembre**  
**Ravenna e le valli di Comacchio**  
Da Ravenna a Ravenna, un giro ad anello passando per spiagge, argini e per le Valli di Comacchio. Sterrato 40%. Ritrovo h 06:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

### Culturale cittadina km 15

**Domenica 10 Settembre**  
**Milano è più bella in bici**  
Sulle tracce del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca dello sfarzo gioioso del rococò a Milano centro e in zona Venezia. Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

### MTB G km 60

**Domenica 10 Settembre**  
**Colli e vigneti del Novarese**  
Le colline dell'alto novarese ci stupiranno ancora una volta, con un tracciato idillico tra boschi e vigneti, lontanissimo da traffico e inquinamento, ascoltando le cicale e i grilli mentre scendiamo rapidi a valle. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - [silvandy@katamail.com](mailto:silvandy@katamail.com), cell. 339-3226541

### Cicloturistica G km 50

**Domenica 10 Settembre**  
**Pedalando nei boschi del parco del ticino**  
Pedalata immersa nella natura nei boschi del Parco del Ticino. Sterrato 60%. Ritrovo h 09:30 Mi Porta Genova. Proposta di: Stefania Maffei - [maffei.ste@libero.it](mailto:maffei.ste@libero.it), tel. 3384294284, cell. 3384294284

### In Sede

**Lunedì 11 Settembre**  
**Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby**  
Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

### Fuori Sede

**Giovedì 14 Settembre**  
**Partecipiamo alla Critical Mass**  
Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Ritrovo in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00. Proposta di: Alessandra Cascione - [alex\\_cascione@hotmail.com](mailto:alex_cascione@hotmail.com)

### Cicloturistica G km 350

**Venerdì 15 Settembre - Domenica 24 Settembre**  
**Salento, u sole, u mare, u ventu**  
Tranquilla pedalata cultural-eno-gastronomica tra uliveti, vigneti, muretti a secco, spiagge, tuffi in mare, gustando la tipica cucina pugliese. Percorso ad anello prevalentemente pianeggiante. Sterrato 30%. Proposta di: Stefania Maffei - [maffei.ste60@gmail.com](mailto:maffei.ste60@gmail.com), cell. 3384294284

### Cicloturistica G km 80

**Domenica 17 Settembre**  
**Da Sesto Calende a Milano**  
In treno a Sesto Calende, dove il Ticino esce dal Lago Maggiore, e da lì lungo la ciclabile che ci porta al Naviglio Grande e a Milano. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica G km 50

**Domenica 17 Settembre**  
**Il castello di Sant'Angelo Lodigiano**  
Andiamo a vedere il castello di Sant'Angelo Lodigiano, mentre a Lodi Vecchio visitiamo la bella chiesa di San Basiano. Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Stefano Pozzoli - [pozzolistefano73@alice.it](mailto:pozzolistefano73@alice.it), tel. 0266804796, cell. 3382164248

### Milano Arte

**Domenica 17 Settembre**  
**Milano che sale**  
Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch. Rocculi. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - [Marialuisabonivento@gmail.com](mailto:Marialuisabonivento@gmail.com)



## Cicloturistica



**Domenica 17 Settembre**

### Dalle piste dell'alta velocità al Villorosi

Pedalata serena attraverso il Parco Agricolo ovest di Milano lungo la pista ciclabile Tav e il canale Villorosi. Ritrovo h 09:00 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Delfino Carnevale - rhobybike@gmail.com, cell. 3668154470

## Cicloturistica



**Domenica 17 Settembre**

### Gita tra i parchi

Dopo le stress dei treni, delle code, della folla delle vacanze, prima di ricominciare non c'è nulla di meglio di una gita rilassante solo in bicicletta tra il verde dei parchi e il lento scorrere del canale Villorosi. Ritrovo h 09:30 Sede Cicloby. Proposta di: RAFFAELE PECCIOLI - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## In Sede

**Venerdì 22 Settembre**

### Parliamo di biciclette: consigli per l'acquisto

La prima delle serate che anticipano i corsi di manutenzione di base e avanzato. Si parlerà di postura e di come scegliere il mezzo più idoneo alle singole esigenze, sia per ciclisti provetti che per principianti. Ritrovo h 21.00, Sede Fiab Milano Cicloby. Proposta di: Bruno Del Frate

## MTB



**Sabato 23 Settembre - Domenica 24 Settembre**

### Caracollando tra le Alpi Biellesi

Ecco come immergersi nella natura grazie alla MTB, nella ridente cornice delle prealpi biellesi. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## Cicloturistica



**Domenica 24 Settembre**

### Da Milano a Lodi e ritorno

Un giro nella bella pianura del Lodigiano, con partenza dalla nostra sede e ritorno secondo fantasia. Ritrovo h 09:00 Sede Cicloby. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica



**Domenica 24 Settembre**

### Varese, i suoi laghi e il Parco Valle Ticino

Pedalata nel verde del territorio intorno ai laghi di Varese, Monate e Comabbio, su piste ciclabili e strade con qualche saliscendi, poi nel Parco Valle Ticino, ciclabile Ticino/Naviglio Grande e a Gallarate il treno. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:45 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

## Cicloturistica



**Domenica 24 Settembre**

### A zozzo per le campagne lombarde

Itinerario tutto in bici lungo il Naviglio Grande e poi Pavese, attraverso le campagne del milanese. Passeremo dal Boscaccio, con il lago e l'oasi naturalistica, habitat per fauna e flora tipici della pianura lombarda. Sterrato 20%. Ritrovo h 10:30 Piazza XXIV maggio presso chiosco pescheria. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496

## In Sede

**Venerdì 29 Settembre**

### Corso di base di manutenzione della bicicletta

La prima serata del corso di base di manutenzione della bicicletta, riservato ai soci e dedicato alla teoria e alla pratica dei primi rudimenti di manutenzione per non rimanere a piedi lontano da casa. Le serate sono quattro: 29 settembre, 6, 13 e 20 ottobre. Ritrovo h 21.00, Sede Fiab Milano Cicloby. Proposta di: Bruno Del Frate

## Cicloturistica



**Sabato 30 Settembre**

### Ciclabile dei due laghi, Varese e Comabbio

Una piacevole pedalata interamente su ciclabile lungo i laghi di Varese e Comabbio, con una sosta pranzo in un angolo incantevole a bordo lago. Il percorso è prevalentemente pianeggiante, ma con dei brevi strappi. Ritrovo Mi Cadorna. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

# Ottobre

## Cicloturistica



**Giovedì 5 Ottobre - Domenica 8 Ottobre**

### Ferrara - Ravenna

Quattro giorni per un itinerario tra arte, natura e mare, nei luoghi più significativi del Delta del Po e del suo parco fino alla splendida Ravenna, città bizantina. Sterrato 40%. Ritrovo h 06:20 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica



**Sabato 7 Ottobre - Domenica 8 Ottobre**

### Week end alle terme di Colà di Lazise in notturna

Arriviamo in treno a Peschiera e dopo circa 50 km collinari possiamo bici e bagagli al B&B, a 200 m dalle terme. Dalle 16 a notte fonda possiamo tuffarci nel caldo lago termale. Il giorno successivo in ciclabile a Mantova. Sterrato 20%. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste60@gmail.com, cell. 3384294284

## Cicloturistica



**Sabato 7 Ottobre - Giovedì 12 Ottobre**

### IBIZA IN BICICLETTA

Un'isola tutta da scoprire in bicicletta tra calette e mare azzurro Gira ad anello nella zona ovest dell'isola totale 100/120 km in 4 giorni. Sterrato 30%.

Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste60@gmail.com, tel. +393384294284

## Cicloturistica



**Domenica 8 Ottobre**

### In Franciacorta (con la pizza)

Un bel giro autunnale in Franciacorta, con la pizza a Rovato. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Culturale cittadina



**Domenica 8 Ottobre**

### Milano è più bella in bici

Sulle tracce del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca di fontane e giochi d'acqua a Milano, da City Life (ex Fiera) a Parco Sempione, Porta Vittoria e zona Moscova. Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Giulio Cesare. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

## MTB



**Domenica 8 Ottobre**

### Pedalarte: la magia della Versailles di Lombardia

Da Piacenza risaliamo la dolce corrente del grande fiume, sfiorando a lungo l'acqua fino a giungere in vista della "Versailles della Lombardia", il castello di Chignolo Po. Sterrato 50%.

**IMPORTANTE!**  
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito [www.cicloby.it](http://www.cicloby.it) o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

## In Sede

**Giovedì 12 Ottobre**

### Consiglio Direttivo Fiab Milano Cicloby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Cicloby.

## Fuori Sede

**Giovedì 12 Ottobre**

### Partecipiamo alla Critical Mass

Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Ritrovo in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

## Cicloturistica



**Domenica 15 Ottobre**

### Da Pizzighettona a Milano

Pizzighettona e le sue mura, un po' di sterrato, scorcio del fiume Adda con il suo imbarcadere e poi in ciclabile fino a Lodi. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Milano Arte

**Domenica 15 Ottobre**

### Milano spagnola

Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch. Rocculi. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento - Marialuisabonivento@gmail.com

## Cicloturistica



**Domenica 15 Ottobre**

### Da Rho a Cassano d'Adda

Un percorso lungo il canale Villorosi costeggiando Milano e la Brianza attraverso parchi e ville di delizia. Sterrato 50%. Ritrovo h 09:00 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Giuseppe Catalanotto - rhobybike@gmail.com, cell. 3293716475

## Cicloturistica



**Domenica 15 Ottobre**

### Le valli varesine

Le tre valli varesine Olona, Cuvia e Ganna, in paesaggio autunnale, su strade secondarie, statali poco trafficate e piste ciclopedonali. Ritrovo h 08:20 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

## Cicloturistica



**Domenica 15 Ottobre**

### Intrippiamoci

Ciclogita natural culinaria nel Piacentino alla ricerca di cibi della vecchia tradizione contadina, come la trippa a Monticelli d'Orngina. Ritrovo h 07:20 Stazione Milano Greco Pirelli. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica



**Domenica 22 Ottobre**

### Un'abbazia e un castello

Un bel giro tra Vercelli e Novara, con fermate per vedere l'Abbazia dei Santi Nazzaro e Celso e il Castello di Rovasenda. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica



**Domenica 22 Ottobre**

### La basilica di Agliate e la Media Valle Lambro

Un giro tutto in bici, da Milano a Milano, per la ciclabile della Media Valle Lambro. Sterrato 30%. Ritrovo h 09:15 Milano viale Monza - MM Marelli. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

## Cicloturistica



**Domenica 22 Ottobre**

### Autunno Iariano

Dal tratto dolce del ramo di Como raggiungeremo in traghetto il ramo di Lecco ove il paesaggio risulta più aspro ma altrettanto suggestivo. Ritrovo h 07:50 Mi Centrale. Proposta di: RAFFAELE PECCIOLI - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Mondo

**Giovedì 26 Ottobre**

### Mauritius in bici



Un viaggio in bici di 250 km tra spiagge mozzafiato, vulcani e miti indù. Il profumo delle spezie, del mare e dei fiori riempie l'aria mentre ci si immerge nelle coltivazioni di tè e nella foresta tropicale. Racconto e immagini di Alberica di Carpegna. **Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby** Proposta di: Maria Gabriella Berti - [mariagabriella.berti@gmail.com](mailto:mariagabriella.berti@gmail.com), cell. 3487815237

## In Sede

Venerdì 27 Ottobre

### Corso avanzato di manutenzione della bicicletta

Las prima serata del corso avanzato di manutenzione della bicicletta, riservato ai soci e dedicato a quanti hanno già dimestichezza con le piccole riparazioni e vogliono imparare a eseguire interventi più delicati sulla propria bici. Le serate sono cinque: 27 ottobre, 3, 10, 17 e 24 novembre. **Ritrovo h 21.00, Sede Fiab Milano Ciclobby.** Proposta di: Bruno Del Frate

**Cicloturistica**  km 60

Sabato 28 Ottobre

### Colori d'autunno tra i vigneti

Gita collinare ad anello da Stradella tra i colori dei vigneti dell'Oltrepò Pavese. **Ritrovo h 07:15 Milano Greco Pirelli.** Proposta di: Estelle Campion - [annunci@ciclobby.it](mailto:annunci@ciclobby.it)

**Cicloturistica**  km 90

Domenica 29 Ottobre

### Nelle campagne fra i navigli

Tutto in bici lungo i navigli nel piacevole clima d'autunno (se il tempo regge). **Ritrovo h 09:00 Piazza 24 Maggio (Darsena).** Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

**Cicloturistica**  km 50

Domenica 29 Ottobre

### La "greenway" del Naviglio Martesana

Fantastico percorso in tranquillità che costeggia tutto l'antico canale d'irrigazione e navigazione, attraverso piccoli centri abitati dove è possibile mangiare in caratteristiche trattorie. Sterrato 40%. **Ritrovo h 09:30 Mi Porta Garibaldi Passante.** Proposta di: Raffaele Peccioli - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

# Novembre

**Cicloturistica**  km 70

Domenica 5 Novembre

### Autunno piacentino con pizza

Pedaliamo nei colori dell'autunno piacentino e poi gustiamo la pizza a Rivergaro. Proposta di: Roberto Facchini - [robertofacchini42@gmail.com](mailto:robertofacchini42@gmail.com), cell. 338 9005578

**Cicloturistica**  km 40

Domenica 5 Novembre

### Parco delle Groane

Pedaliamo lungo le vie d'acqua di Expo 2015 attraverso le brughiere del parco delle Groane, dove scopriamo punti di interesse come il Castellazzo e resti di archeologia industriale. Sterrato 50%. Proposta di: Valentina Giro - [rhyobike@gmail.com](mailto:rhyobike@gmail.com), cell. 3496005007

## Fuori Sede

Giovedì 9 Novembre

### Partecipiamo alla Critical Mass

Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. **Ritrovo in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00.** Proposta di: Alessandra Cascione - [alex\\_cascione@hotmail.com](mailto:alex_cascione@hotmail.com)

## Mondo

Giovedì 9 Novembre

### Tandem Volante

Viaggi di un tandem per l'Europa, anche dove finisce l'asfalto e inizia il viaggio più bello: quello verso il prossimo. Racconti e immagini di viaggi, ultratrail e donazioni di Cassandra Poggioli, Diego Guerriero e il loro tandem. **Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby** Proposta di: Maria Gabriella Berti - [mariagabriella.berti@gmail.com](mailto:mariagabriella.berti@gmail.com), cell. 3487815237

**Cicloturistica**  km 100

Domenica 12 Novembre

### Da Milano a Lodi e ritorno

Un giro tutto in bici nella bella pianura del Lodigiano, attraverso piccoli paesi e nell'antica città di Lodi. **Ritrovo h 09:00 Sede Ciclobby.** Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

**Culturale cittadina**  km 15

Domenica 12 Novembre

### Milano è più bella in bici

Sulla scorta del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca delle cariatidi a Milano: centro, Porta Vittoria e Porta Romana. **Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Castello.** Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

**Cicloturistica**  km 55

Domenica 12 Novembre

### Sulle tiepide sponde del Lago di Como

Cavalcata ciclistica tardo autunnale lungo le sponde assolate (o lo sono o non ci andiamo) del lago di Como, seguendo il sole dalla sponda occidentale a quella orientale attraverso il Pian di Spagna. **Ritrovo h 08:10 Mi Centrale.** Proposta di: Giordano Soncini - [giosonc@alice.it](mailto:giosonc@alice.it), tel. 039380811, cell. 3387535471

## In Sede

Giovedì 16 Novembre

### Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.**

## Milano Arte

Domenica 19 Novembre

### Milano tra rivoluzione e Regno Italiano

Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch. Rocculi. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15.** Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento - [Marialuisabonivento@gmail.com](mailto:Marialuisabonivento@gmail.com)

## Mondo

Giovedì 30 Novembre

### Da Barcellona a Figueres in Brompton

Da Gaudi a Dalí, esplorando la Catalogna in solitaria sulla più famosa bici pieghevole. Racconto e immagini di Alex Cascione. **Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby, via Borsieri 4/E.** Proposta di: Maria Gabriella Berti - [mariagabriella.berti@gmail.com](mailto:mariagabriella.berti@gmail.com), cell. 3487815237

## Iscriviti a Fiab Milano Ciclobby!

Ci sono 10 buoni motivi per iscriversi...

...e diversi modi per farlo:

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuita per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC (con soli 6 euro in più).
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Ciclovaggi, raduni e attività culturali organizzati da Fiab Milano Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi amici di Fiab Milano Ciclobby e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla Fiab che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

### QUOTE ASSOCIATIVE (nuovi soci e rinnovi)

Socio ordinario	€ 30
Socio ordinario con abbonamento alla rivista BC	€ 36
Socio sostenitore	€ 50
Socio benemerito	€ 80
Familiare di un socio	€ 20
Gruppi familiari (senza limite di numero)	€ 70
Da 15 a 18 anni e studenti	€ 20
Da 15 a 18 anni e studenti con abbonamento alla rivista BC	€ 26
Fino a 14 anni (nati nel 2003)	€ 5

La tessera Fiab Ciclobby ha validità gennaio-dicembre.

L'abbonamento a BC, la rivista bimestrale della Fiab su ambiente, movimento, cultura, è riservato a soci ordinari, studenti, gruppi familiari, sostenitori e benemeriti. Per i soci ordinari e studenti è necessario richiederlo al momento dell'iscrizione versando un contributo spese di 6 euro.

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- con sistema Paypal, per possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) nella sezione "Come iscriversi"
- bonifico bancario intestato a Ciclobby onlus presso Banca Prossima IT21 2033 5901 6001 0000 0116 921
- versamento su conto corrente postale n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - via Borsieri 4/E - 20159 Milano

Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.

# Amici di Fiab Milano Ciclobby

Non vende a privati  
Alzaia Naviglio Pavese 260 - tel. 02 87241792  
www.brompton.it info@brompton.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
via A. Sforza ang. via Spaventa - tel. 02 8461286  
www.labicicletteria.it gijibici@alice.it

**Zona 6**  
**Ciclosfuso** CNPRV  
via Vigevano 43 - tel. 02 58109640  
gianluca.casella@ciclosfuso.com

**Il Biciclettaio** CDNPRUV  
via Santa Rita da Cascia 14 - tel. 02 89762077  
www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

**Il Biciclettaio** PRUV  
via Andrea Verga, 22 - tel. 339 1186742  
www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
via Washington 60 - tel. 02 4984694  
www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

**La Stazione delle Biciclette** PRUV  
via Ettore Ponti 21 - tel. 02 89056878  
info@lastazione dellebiciclette.com

**Rossignoli** NPRUV  
via Solari 40 - tel. 02 472690  
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

**Zona 7**  
**Cicli Santamaria** RV  
via Rubens 26 - tel. 338 1467013  
robertosantamaria@live.it

**La Ciclistica Milano** CLPRV  
via Pellizza da Volpedo, 12 - tel. 02 36550328  
www.laciclisticamilano.it officina@laciclistica.it

**Zona 8**  
**Doniselli** PRUV  
via Procaccini 11 - tel. 02 34533031  
www.doniselli.it info@martinwalter.it

**Il Ciclista Milano** CNPRUV  
piazza Sempione, 6 - tel. 345 3215093  
info@ilciclistamilano.com

**In bici contro mano** CDNPRUV  
via Cenisio 50 - tel. 02 84143782  
www.inbicicontromano.it  
inbicicontromano@outlook.it

**La Bicicletteria** CNPRUV  
Centro Comm. Portello p.le Accursio - tel. 02 39260565  
www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

**Metropolis Bike** LNPRUV  
via G. Govone 26 - tel. 339 7515938  
www.metropolisbike.it veralliluigi@alice.it

**Zona 9**  
**Equilibrio urbano** CPRV  
via Pepe 12 - tel. 02 39566000  
www.equilibriourbano.it  
equilibriourbano@equilibriourbano.it

**Igor Bike** CLPUV  
via Francesco Arese 20 - tel. 02 69901353  
www.igorbike.com iverner@libero.it

**Nino Bixio** R  
viale Fulvio Testi 64 - tel. 02 66102953

**Itineranti**  
**Giardinieri a pedali**  
Negozio itinerante - tel. 339 1486010  
giardinieripadali@gmail.com  
**Libri sotto casa**  
Negozio itinerante - tel. 339 7840144  
librisottocasa@outlook.it

## Zona 1

**Olmo - La Biciclistissima** RUV  
piazza Vetra 21 - tel. 02 33400992  
www.olmo.it olmo.milano@olmo.it

**Rossignoli** NPRUV  
corso Garibaldi 71 - tel. 02 804960  
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

**Silvestrini** PRUV  
viale Caldara 37 - tel. 02 5468074  
www.silvestrinibiciclette.net

**Silvestrini** PRUV  
viale Gian Galeazzo 19 - tel. 02 39543507  
www.silvestrinibiciclette.net

**Urban Mobility** PV  
via Arena, 19 - tel. 335 5862699  
www.urbanmobility.it fabrizio@urbanmobility.it

## Zona 2

**A.W.S. Bici motor** CNRV  
via Ponte Seveso 33 - tel. 02 67072145  
www.aws bici.com aws bici@fastwebnet.it

**Bici & Radici** CDLNPRUV  
via N. D'Apulia 2 - tel. 02 83418589  
www.bicieradici.com info@bicieradici.com

**Cascina Quadri In Bici** CPRUV  
via Nuoro 2 - tel. 333 1137792  
www.cascinaquadriinbici.com  
pieromaria.grassi@gmail.com

**East River** DN  
via Jean Jaures 22 - tel. 340 2206478  
markomanico@poliprojects.it

**La Ciclistica Milano** CLPRV  
Viale Tunisia, 30 - tel. 02 87078382  
www.laciclisticamilano.it  
officina@laciclisticamilano.it

**La Spicciola** CRUV  
via Apelle 74 - tel. 02 2592682  
www.laspicciola.com ciclofficina@laspicciola.com

**Officina La Biga** CLNPRUV  
Via Comune Antico, 12 - tel. 329 9349202  
www.labigabike.blogspot.com  
labigabike@yahoo.it

**Riva Auto SAS** RV  
via Don Guanella 5 - tel. 02 2576591  
info@rivaauto.com

## Zona 3

**Brompton Junction Milano** CNPRUV  
via Melzo ang. Spallanzani - tel. 02 36587670  
www.bromptonjunction.com  
info@bromptonjunction.it

**Ciclicoss** NPRV  
via Canaletto 1 - tel. 02 70102358  
www.ciclicoss.it cicli.coss@libero.it

**Detto Pietro Store** PRUV  
viale Vittorio Veneto 8 - tel. 02 29405018  
www.dettopietro.com dettopietro@dettopietro.com

**Due Ruote Porpora** PRV  
via Porpora 151 - tel. 02 2847956  
www.duero teporpora.it michele.scirano@yahoo.com

**Farmacia Internazionale Coliolo**  
via Carlo Matteucci 43 - tel. 02 29516248  
carmelita.coliolo@gmail.com

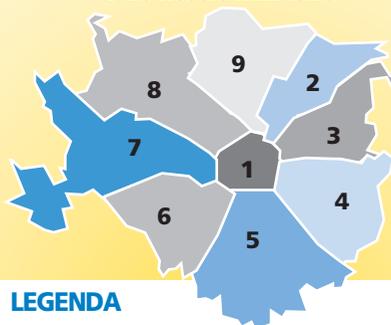
**Iamobici** LPRUV  
via G. Amadeo 39 - tel. 02 70106758  
iamobici@gmail.com

**L'Erborario Abbracciabosco** P  
via Teodosio 46 - tel. 02 2362453  
www.abbracciabosco.com  
erboristeria@abbracciabosco.com

**La Bottega di Peter** DLNPRUV  
via C. Goldoni, 41 - 380 9017 779  
peterbruno121@gmail.com

**La Libreria dei Ragazzi**  
via Tadino 53 - tel. 02 29533555  
www.lalibreriadeiragazzi.it  
info@lalibreriadeiragazzi.it

**Gli Amici di Fiab Milano Ciclobby sono negozi convenzionati con la nostra associazione, dove puoi:**  
- beneficiare di sconti, offerte e omaggi per i soci  
- ritirare il notiziario e il calendario delle nostre iniziative



### LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

**Per diventare un negozio Amico di Fiab Milano Ciclobby o per comunicare variazioni: vanna.bartesaghi@libero.it tel. 389.679.73.11**

**Libreria Popolare di via Tadino**  
via Tadino 18 - tel. 02 29513268  
info@librieriapopolare.it

**Mi-Wheels** LPRV  
piazza S. Materno 18 - tel. 335 8251990  
claudio.giovanzana@gmail.com

**Silvestrini** PRUV  
piazza Susa 7 - tel. 02 87391899  
www.silvestrinibiciclette.net

## Zona 4

**Cicloservice** CNPRUV  
viale Corsica 86 - tel. 02 39434108  
denis\_penkalovs@libero.it

**La Stazione delle Biciclette** DNRV  
C.so Lodi 66 - tel. 02 5560 3730  
www.lastazione dellebiciclette.com  
info@lastazione dellebiciclette.com

## Zona 5

**Jigsaw Place S.r.l.**  
Rappresentante Brompton in Italia.

## Sostieni FIAB Milano Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)